



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

MARTEDI' 22 DICEMBRE 2020 – ore 14,30

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: ZOCCA – ARQUA' - VIGNOLO

Assiste il Sig. LAGHI Dr. WALTER

Vice Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Seduta in videoconferenza del Consiglio comunale di Ferrara, sono le 14 e 40 di martedì 22 dicembre, questa è la ventitreesima seduta consiliare del 2020; la seduta si svolge in modalità streaming ai fini del contenimento della diffusione del virus Covid-19, ricordo ai Consiglieri che i lavori dell'Assemblea del Consiglio comunale sono in diretta streaming, tutti i dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati dagli spettatori del canale YouTube.

Lascio la parola al dottor Walter Laghi Segretario Generale per l'appello.

(Il Segretario generale procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali)

Perfetto, la seduta è legalmente valida ad ogni effetto, nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Zocca e consigliere Arquà per la maggioranza, consigliere Vignolo per la minoranza.

10) RINNOVO CONCESSIONE DI COMODATO D'USO GRATUITA ALLA LIPU DELL'AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE SITA IN VIA PORTA CATENA N. 118, DENOMINATA "GIARDINO DELLE CAPINERE" E CONTESTUALE CONTRIBUTO. (P.G. n. 126101/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Iniziamo con la delibera P.G. N. 126101, "Rinnovo concessione di comodato d'uso gratuito alla Lipu, nell'area di proprietà del Comune sita in via Porta Catena numero 118, ora denominata "Giardino delle Capinere" e contestuale contributo", la delibera è stata licenziata dalla Quarta Commissione consiliare mercoledì 9 dicembre.

Questa istruttoria posta in trattazione dall'assessore Alessandro Balboni, prego assessore Balboni, spieghi la proposta di deliberazione.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente. Da ex Consigliere comunale ricordo che questo era un momento anche molto bello per il Consiglio perché è sempre stata una delibera approvata alla unanimità, sempre con interesse di tutte le parti politiche anche quando avverse verso un centro che sicuramente è una grande realtà positiva e che raccoglie davvero non solo il mondo del volontariato e degli animali, ma anche ha un aspetto importante dal punto di vista dell'educazione ambientale del coinvolgimento delle scuole e quindi dell'educazione delle future generazioni.

La pratica è piuttosto semplice già in Commissione ha ricevuto la unanimità dei Commissari, si tratta di un rinnovo di convenzione - quella attualmente in vigore scade il 31.12 quindi questo spiega il motivo per cui siamo oggi in seduta a parlarne - e siamo di fronte al rinnovo di convenzione a fronte di un'area che è di circa 8100 metri quadri, che dal 1992 è gestita dalla Lipu e dal '97 e anche un Cras, è un centro di recupero animali selvatici, che in questo contesto operano non solo un'attività - come dicevo prima - di didattica, di educazione ambientale verso i ragazzi mostrando quelli che sono gli animali ospitati nella struttura e coloro i quali non sono più reintroducibili in libertà a causa delle sofferenze e delle ferite subite, ma anche per quanto riguarda il vero e proprio recupero degli animali e la loro reimmissione in natura, la convenzione è

rinnovata per due anni, ulteriormente rinnovabile in futuro, il pagamento del 60% dell'importo avviene al momento della sottoscrizione da parte appunto degli enti coinvolti e il restante 40% entro la fine dell'anno, mentre invece per la parte successiva e il 60% entro il primo trimestre e invece la restante 40% entro la fine dell'anno. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari e gli operatori della Lipu che in questo momento di difficoltà e di grave emergenza sanitaria hanno continuato a svolgere la loro attività in maniera eccellente, continuando a raccogliere migliaia di animali selvatici che, nonostante l'epidemia avesse fermato le attività umane, continuavano spesso a soffrire di incidenti o di difficoltà, quindi va a me il loro ringraziamento e penso a nome di tutto il Consiglio di poterlo anticipare, aggiungo il fatto che sono stati iniziati diversi lavori da parte dell'Amministrazione nell'area in oggetto per cercare di riqualificarla e di mettere mano a certi aspetti che erano da troppo tempo rimasti invariati, in primis lo stagno che anch'esso risaliva al momento d'ingresso della Lipu in quell'area, quindi uno stagno ormai di vent'anni che era del tutto incapace di contenere più acqua era un colabrodo, abbiamo provveduto a sostituirlo con una nuova struttura più efficiente e in grado di accogliere così gli animali migratori e quelli stanziali in maniera efficace.

Così come è avvenuto un'importante opera di manutenzione straordinaria a seguito di quest'estate che hanno visto il crollo di diversi alberi e di diverse branche che hanno sofferto sicuramente il tempo straordinario e mettendo anche in pericolo non solo gli animali nelle voliere ma anche talvolta gli operatori o le scolaresche, gli studenti che spesso frequentano quell'area.

Sono a disposizione per ulteriori domande, ma penso di aver già detto tutto grazie Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, ha chiesto di intervenire il Consigliere Davide Bertolasi, ne ha facoltà.

BERTOLASI

Sì, grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Condivido quanto detto dall'assessore Balboni il rinnovo della concessione al Giardino delle Capinere è sempre stato un momento che ci ha trovato molto molto concordi quindi anche questa volta non potranno probabilmente essere

così per il bene della struttura, dei volontari e di ciò che essi rappresentano, ho una domanda che però ammetto che doveva essere fatta in Commissione quindi non c'è ovviamente nessun problema se magari la risposta non è pronta, lo capisco, ripeto doveva essere fatto in Commissione: rispetto alla delibera del 2018 il Servizio Patrimonio in quella delibera che è quella che ci portiamo adesso, o meglio, che va a scadenza adesso il Servizio Patrimonio aveva individuato per l'area della struttura un canone annuo figurativo pari a 648 euro questo nel 2018, nel 2020 ho visto che il canone annuo è stato ridotto, o meglio, canone annuo diciamo così figurativo - perché ovviamente non viene fatto pagare ci mancherebbe altro - viene ridotto a 486, mi chiedevo il perché ma mi ripeto non è un problema che la risposta non viene adesso può venire quando più opportuno, colgo l'occasione per dire che naturalmente tutto il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi. Assessore Balboni, vuole effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

BALBONI – Assessore

Verifico questo dettaglio consigliere Bertolasi e le farò sapere, comunque come ha giustamente ricordato visto che la Lipu non è tenuta a versare il pagamento del canone, siamo di fronte a uno sforzo di curiosità intellettuale che condivido e che vedremo di soddisfare, quindi le farò sapere al più presto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni. Chiusura della discussione, apertura dichiarazione di voto, chiusura dichiarazione di voto la proposta di delibera "Rinnovo concessione di comodato d'uso gratuito della Lipu di aree di proprietà del Comune sì tempo in via Porta Catena numero 118" viene messa in votazione nel termine di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità di rinnovare la concessione entro il 31 dicembre 2020.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30.

Per la delibera Consiglieri votanti: 30; favorevoli: 30;

astenuti:

0; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità, Consiglieri votanti: 30;
favorevoli:

30; astenuti: 0; voti contrari: 0.

*Approvata la proposta di delibera, immediata eseguibilità
dell'adottata deliberazione.*

11) APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI DELLA SEDE DELL'ISTITUTO INDUSTRIALE "G.B. ALEOTTI" DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA DI FERRARA AL COMUNE DI FERRARA PER DESTINARLI A SEDE DEL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI – PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021. (P.G. n. 126679/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera P.G. 126679 "Approvazione della convenzione per la concessione in uso dei locali della sede dell'Istituto Industriale Statale Aleotti, di proprietà della Provincia di Ferrara al Comune di Ferrara, per destinarli a sede del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti per l'anno scolastico 2020/2021" la delibera è stata licenziata dalla Seconda Commissione consiliare martedì 15 dicembre.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Dorota Kusiak, prego assessore Kusiak spieghi la proposta di deliberazione.

KUSIAK – Assessore

Grazie mille, Presidente. Buon pomeriggio a tutti, è una delibera molto semplice si tratta della convenzione tra il Comune di Ferrara e la Provincia di Ferrara, perché la Provincia di Ferrara è proprietaria dell'immobile pulizia la sede dell'Istituto Aleotti e in cui è situata sin dal 2015 la sede anche del Centro Provinciale Istruzione per gli adulti e su cui il Comune di Ferrara ha la competenza per quanto riguarda l'individuazione degli spazi.

La convenzione è a carico del Comune di Ferrara e prevede le spese per le utenze quelle di manutenzione e anche di recente sono stati eseguiti diversi lavori proprio di riqualificazione della struttura, per quanto di competenza dell'Amministrazione, la durata della convenzione è annuale, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Chiappini e ne ha facoltà, consigliere Chiappini al microfono.

CHIAPPINI

Scusate la dimenticanza, buon pomeriggio a tutti ci tenevamo a dare una sottolineatura ai Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti ovvero il CPIA, che sono l'oggetto appunto di questa delibera, che sono scuole pubbliche sono strutture del Ministero dell'Istruzione che sono frequentate a diversi livelli e da giovani di più di sedici anni, perché in pratica in quella che denominiamo la scuola media per fare prima - quella che conosciamo come scuola media - un ragazzo ripetente raggiunti i sedici anni o superate le due bocciature e non può più accedere alla scuola media, viene praticamente estromesso e quindi entra in una sorta di limbo che, se non ci fossero i Centri Provinciali di Iscrizione per gli adulti, lo porterebbe ad avere nessuna chance e chissà forse su quali strade.

Sono frequentate da giovani per forza di cose di più di 16 anni, che vogliono assolvere l'obbligo scolastico, da adulti italiani e stranieri che desiderano acquisire la terza media percorsi di primo livello o anche frequentare percorsi di secondo livello, ovvero quelli corrispondenti al biennio delle scuole superiori, o ancora, altrettanto importante, da persone di diversa nazionalità che vogliono sviluppare le proprie competenze nella lingua italiana a diversi livelli, ecco perché CPIA è anche sede di esame per le certificazioni linguistiche e per i test di attestazione della conoscenza della lingua italiana, ai fini questo è molto importante della domanda per il permesso di soggiorno e la cittadinanza italiana.

Il CPIA di Ferrara a studenti che per circa il 90% sono di nazionalità straniera e non italofoni, come avete capito quindi è una scuola è una scuola fatta di incontri, di incroci, di scambi fra culture differenti e anche informazioni personali differenti, ecco perché per ciascuno studente viene stilato un programma, un contratto formativo individuale, quindi stante l'attenzione lo sforzo su un programma che viene individualizzato ogni studente.

È importantissimo, perciò, per questi Centri creare situazioni e occasioni per un'integrazione completa e questi Centri quindi arricchiscono i loro percorsi anche con laboratori creativi, che danno la possibilità di rapportarsi alla realtà cittadina, sono molto contenta di condividere con voi queste riflessioni queste sottolineature, perché tutti crediamo che CPIA svolgano un ruolo fondamentale e virtuoso proprio a livello di integrazione e di promozione

della persona.

Per esempio: per quanto riguarda gli studenti italiani se noi facciamo una riflessione a livello proprio di sistema Paese l'Italia sconta proprio un gap nell'acquisizione di titoli di studio di secondo livello, anche solo di biennio della scuola superiore per cui sono ancora moltissimi i ragazzi che non riescono ad acquisire un diploma di secondaria e di secondo grado di superiori, come anche sono molti quelli che addirittura non riescono a conseguire la licenza media, la maggior parte dei cittadini italiani che afferiscono ai corsi CPIA e quindi ritorna l'informazione, hanno conosciuto già la scuola, hanno abbandonato gli studi per ragioni varie che si possono immaginare anche con facilità, molti anche proprio per conflittualità rispetto all'ambiente scolastico e magari con metodologie didattiche e approcci diversi riescono a superare questo disagio, a rimettersi in gioco e acquisire il titolo di studio necessario per affrontare a pieno diritto il mondo del lavoro.

Questo naturalmente è valido anche per le persone provenienti da altre culture e da altri Paesi, che hanno come prima esigenza fondamentale quella di acquisire strumenti linguistici l'italiano, la conoscenza funzionale anche minima dell'italiano, per poter integrarsi e cercare lavoro, quindi un passaggio che diventa fondamentale proprio quando si parla di integrazione di altre culture.

Il CPIA non si limita a questo, ma al CPIA compete anche l'istruzione carceraria tant'è che la sede è quella presso l'Istituto Aleotti di via Ravera, ma un altro punto fondamentale nella Città è quella proprio della casa circondariale di via Arginone, in questo caso l'attività del CPIA punta soprattutto a un'istruzione di base per promuovere una crescita civile del detenuto, per contrastare la sua esclusione sociale una volta rimesso in libertà, una volta che venga rilasciato dal carcere, creare le condizioni anche per un processo di recupero di una nuova immagine, di una diversa immagine di sé, questo è un altro punto fondamentale.

Io credo che questo colleghi proprio tutta l'utenza di questi corsi, cioè persone che vengono accolte dal CPIA in un momento in una situazione di fragilità sociale per la quale loro stessi si percepiscono deboli e fragili, molto spesso anche si percepiscono con la non adeguata fiducia che un essere umano dovrebbe avere nei confronti delle proprie possibilità e delle proprie facoltà, questa è una sottolineatura che rende questi percorsi virtuosi.

L'istituzione del CPIA ha comunque una un respiro un po' più grande, questo è un altro punto importante che apre possibilità e che è bello condividere proprio in questa sede, perché il Consiglio comunale è anche un momento di confronto, non solo di fronte a numeri ma anche di apertura a sintesi che riguardano il futuro della nostra Città, della nostra politica, la base poi di questi CPIA non è esclusivamente rivolta a questi soggetti, ma si amplia più a un discorso di adulti in generale, si basa un po' su quelle che sono le linee europee dell'Unione europea del life long learning, cioè dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, quindi ha uno sfondo molto bello, cioè praticamente vede l'adulto, o il quasi adulto perché noi avevamo visto prima ragazzi che hanno più di 16 anni non ancora maggiorenni, ma persone che si affacciano al mondo degli adulti, che lo sono anche abbondantemente, per cui l'apprendimento non finisce...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Chiappini, per le conclusioni.

CHIAPPINI

Sì, anticipo, scusi, anche la dichiarazione di voto ma sono già alle conclusioni, che non si limitano quindi all'acquisizione di una licenza media, di un diploma di scuola superiore secondaria di secondo grado, ma neanche una laurea neanche ad un master, ma concepiscono proprio l'apprendimento come un percorso che non ha mai fine praticamente, per cui anche le persone di una certa età diciamo della terza età possono concepire la loro vita come utile, come aperta nuova acquisizione, come una crescita e non un invecchiamento. Un altro esempio molto bello che abbiamo...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha già finito il tempo.

CHIAPPINI

Finisco, è proprio quello dei corsi dell'università della terza età, quindi anticipando la dichiarazione di voto chiaramente convintamente il Gruppo consiliare del PD voterà a favore, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Chiappini. Assessore Kusiak può effettuare un altro iter eventuali controdeduzioni.

KUSIAK – Assessore

Ringrazio la consigliera Chiappini per la sua interessante dettagliata analisi di quelle che sono le attività svolte presso il CPIA, mi fa piacere che il voto sia favorevole.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak. Apertura dichiarazione di voto, chiusura dichiarazione di voto, la proposta di delibera "Approvazione della Convenzione per la concessione in uso dei locali della sede dell'Istituto Industriale Statale Aleotti" viene messa in votazione e a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità di consentire che la convenzione possa essere sottoscritta a breve per il regolare svolgimento dell'attività didattica del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti nei locali della proprietà provinciale.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità. Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30.

Per la delibera Consiglieri votanti: 30; favorevoli: 30; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità, Consiglieri votanti: 30; favorevoli: 30; astenuti: 20; voti contrari: 10.

Approvata la proposta di delibera, immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

12) AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL RUE VIGENTE, RICHIESTA IN DATA 24/11/2020 (P.G. 128264/20-PR 2675/20) DALLA AFM, FARMACIE COMUNALI FERRARA S.R.L., PER LA CHIUSURA DI UNA LOGGIA COPERTA AL PIANO PRIMO DELLA FARMACIA COMUNALE N. 10, VIALE KRASNODAR, N. 39 (FE). (P.G. n. 133364/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera P.G. 133364 "Autorizzazione al rilascio di permesso di costruire in deroga alle norme del Regolamento Urbanistico Edilizio vigente richiesto in data 24/11/2020, PG 128264 pratica 2675, dalla AFM farmacie comunali di Ferrara per la chiusura di una loggia coperta al primo piano della farmacia comunale numero 10 sita in viale Krasnodar numero 39", la delibera è stata licenziata dalla Terza Commissione consiliare mercoledì 16 dicembre, questa istruttoria è posta in votazione dall'Assessore Andrea Maggi, prego assessore Maggi spieghi la proposta di deliberazione.

MAGGI – Assessore

Sì, grazie Presidente. Buongiorno a tutti, qui parliamo della farmacia comunale numero 10 quella in viale Krasnodar al numero 39, il progetto nel dettaglio prevede la costruzione in deroga di una chiusura con vetrate isolanti di circa 25 metri quadrati, su un totale di 32 metri quadrati esistenti, per una loggia coperta al primo piano di questa farmacia comunale, perché servirà per collocarci un nuovo sistema di automazione per la distribuzione dei farmaci, come avviene già molte altre farmacie, e per la realizzazione di una nuova sala d'attesa.

La Loggia ha tra l'altro è già stata legittimata con una DIA nel 2011 e preciso che l'aumento di volume di questa chiusura è inferiore al 15% della superficie utile complessiva, l'intervento sicuramente si configura come opera di interesse pubblico, attraverso questa riorganizzazione distributiva con la chiusura appunto di questa loggia, potrà essere consentita la collocazione di questo nuovo sistema di automazione finalizzato a distribuire i farmaci nei locali di vendita al piano terra della farmacia, liberando così uno spazio per la vendita dei

prodotti per celiaci e per coloro che hanno intollerante alimentari, tutta la realizzazione di quest'opera, di questa loggia avverrà nel rispetto delle norme igieniche e sanitarie di accessibilità e di sicurezza, la destinazione d'uso attuale di progetto uso 5 parliamo di commercio al dettaglio di esercizi e medicinali.

Direi che ho detto tutto, lascio la parola al Presidente e ai Consiglieri per eventuali interventi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Maggi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, chiusura della discussione.

MANTOVANI

Scusa, ho mancato il tasto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, scusami niente buonasera a tutti e tutte, chiedo all'Assessore, forse ho letto in fretta la delibera, volevo chiedere in che termini e come mai è in deroga alla RUE, il nostro Regolamento Urbanistico Edilizio questa chiusura, verrà cambiata anche la metratura o si tratta solo di una chiusura di una parte coperta ero curioso un attimo di sapere se ha sottomano tutto il Piano di recupero, grazie.

MAGGI – Assessore

Consigliere è la chiusura di una parte dei 32 metri quadrati esistenti, quindi è una chiusura di una parte di questo terrazzo di questa loggia.

MANTOVANI

Bene, grazie. Non viene aumentata la copertura degli aggetti delle sporgenze non cambia la volumetria l'assetto esterno non cambia.

MAGGI – Assessore

È una copertura aggiuntiva, quindi c'è un nuovo volume ma non è che venga costruito un qualcosa di nuovo esternamente, non so se è questo il quesito.

MANTOVANI

Sì, c'è una chiusura laterale immagino se era già una loggia.

MAGGI – Assessore

Sì, tra l'altro è già stata realizzata come dicevo, serve proprio per la distribuzione per questo apparato meccanico di distribuzione.

MANTOVANI

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Apertura dichiarazione di voto, chiusura dichiarazione di voto, "la proposta di delibera autorizzazione al rilascio di permesso di costruire in deroga alle norme del Regolamento Urbanistico Edilizio per la chiusura di una loggia coperta al piano primo della croce comunale numero 10" viene messa in votazione che a termini di legge occorre votare anche l'immediata esecutività dell'atto per consentire entro il termine fissato di installare un sistema automatico di distribuzione farmaci e l'abbattimento di barriere architettoniche.

Apertura della doppia votazione nominale per la delibera e immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 29.

Per la delibera Consiglieri votanti: 29; favorevoli: 29; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità, Consiglieri votanti: 29; favorevoli: 18; astenuti: 10; voti contrari: 1.

Approvata la proposta di delibera, immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

15) PROROGA DELLA SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI TEMPI PER L'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO E NELLE AREE PEDONALI E PER LA SOSTA DEI VEICOLI NEI SETTORI. (P.G. n. 135392/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera P.G. 135392 "Proroga della sospensione temporanea dei tempi per l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nelle zone a traffico limitato nelle aree pedonali e la sosta dei veicoli nei Settori", la delibera è stata licenziata dalla Terza Commissione consiliare giovedì 17 dicembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'Assessore Nicolò Lodi, prego Assessore Lodi spieghi la proposta di deliberazione.

LODI – Assessore

Grazie, mille Presidente. Buongiorno a tutti, come abbiamo ampiamente discusso in Commissione ma avevamo precedentemente spiegato durante altre situazioni, è necessario e stiamo chiedendo una proroga di quattro mesi per l'entrata in vigore del Regolamento zona a traffico limitato, il perché è molto chiaro, poi dopo ascolterò tranquillamente tutti gli interventi e poi replicherò come poi ho sempre fatto, è necessario perché intanto l'azienda che sta producendo alcune parti tecniche è fallita, è necessario perché si sta procedendo ad una configurazione di un software importante che abbiamo comprato già diversi mesi fa, proprio in questi giorni si sta facendo questo allineamento di tutti i dati dei residenti, delle persone disabili, di tutte quelle persone che sono in possesso di un permesso per la zona a traffico limitato, è necessario ulteriore tempo perché c'è una sperimentazione, vogliamo arrivare al punto zero ovvero al punto in cui questo software funziona perfettamente. Abbiamo già installato in questi mesi queste antenne che vedete negli angoli del centro storico, non siamo stati fermi assolutamente preciso che in periodo Covid non era possibile, lo ripeto perché non vorrei essere frainteso, effettuare lavori al software per quanto riguarda i pass per i disabili, in quanto non era abilitato questo programma

per lavoro da remoto e in tema di Coronavirus molti lavoravano in smart working per cui siamo costretti a rallentare e chiedere un'ulteriore proroga di quattro mesi, questo ovviamente non vuol dire non volere portare questo Regolamento, si sta lavorando veramente tanto in un periodo difficile con il Coronavirus, le aziende che ci stanno fornendo assistenza hanno anche loro verificato che con lo smart working per certi sistemi di informatica non era possibile effettuare i dovuti controlli, ecco perché ad oggi chiediamo una proroga di quattro mesi per arrivare finalmente al nuovo Regolamento, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore, volevo fare un paio di domande perché purtroppo alla Commissione l'ho praticamente saltata quasi tutte non sono riuscito a essere presente, volevo chiedere un attimo qualche specificazione sul discorso sulla sperimentazione che ha accennato probabilmente si riferisce il discorso della micro mobilità elettrica o mi sbaglio? Non c'entra niente, quindi allora le chiedo a che cosa si riferiva.

LODI – Assessore

Oggi stiamo parlando di Regolamento, non c'entra nulla...

MANTOVANI

Lo so, ma siccome questa sperimentazione che termini ha come si realizza? E volevo anche chiedere un attimo sul discorso appunto per la disabilità che cosa conteneva, cosa avevate in cantiere, grazie.

LODI – Assessore

Cercherò Mantovani di essere chiaro, poi se abbiamo bisogno di delucidazioni prettamente tecniche c'è online anche l'ingegner Parenti che si sta occupando proprio di questo settore e credo che possa darsi le dovute spiegazioni.

Ci sarà un periodo dove i vecchi permessi rilasciati con il Regolamento attuale andranno a morire con la loro scadenza naturale, solo in fase di rinnovo migreranno a nuovo Regolamento, in buona sostanza fino alla scadenza

naturale dei permessi rilasciati con il vecchio Regolamento questi permessi non si modificheranno e seguiranno le norme del vecchio Regolamento, pur essendo in vigore il nuovo Regolamento.

Questo periodo del quale parlavamo, Mantovani, transitorio che vale per tutti i permessi fino alla loro naturale scadenza potrebbe durare fino ad un anno, è un procedimento tecnico; per quanto riguarda invece il Regolamento ZTL, per quanto riguarda i pass disabili non cambia assolutamente nulla, abbiamo portato delle modifiche ma ne avevamo già parlato, oggi il tema principale è il Regolamento è una proroga del vecchio Regolamento proprio per questioni tecniche.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi. Ha chiesto di intervenire la consiglieria Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

FERRARESI

Buongiorno a tutti, ci tengo a portare la voce di un comitato, il Comitato Ferraresi uniti per liberare il centro storico da auto e furgoni, a cui mi associo nella loro battaglia, mi è arrivata una segnalazione è una comunicazione che io leggo volentieri qua in Consiglio comunale "il 22 dicembre 2020 - cioè oggi - a pochi giorni dal Natale più triste che si ricorderà l'Amministrazione ben compatta dietro l'Assessore alla Mobilità e Vicesindaco rinverrà per la terza volta consecutiva l'adozione del nuovo Regolamento della ZTL centro storico.

Quasi venti mesi di rinvii motivati da questioni tecniche e tecnologiche addossati a ritardi ministeriali che possono essere considerate anche veritieri, perché il problema non è né tecnico né tecnologico ma puramente politico.

Il Comitato Ferraresi uniti per liberare il centro storico da auto e furgoni continua quindi a denunciare la vergognosa situazione che vede tutta l'area centrale di Ferrara ogni giorno di più attraversata da auto e furgoni che parcheggiano sempre più liberamente e indiscriminatamente in ogni punto delle vie e delle piazze più belle della Città.

Questo stato di fatto è una precisa scelta politica voluta da un preciso Assessore..."

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dobbiamo leggere la petizione?

FERRARESI

No, beh questa qui siccome la condivido.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Lo so, però dobbiamo parlare di Regolamento.

(Interventi fuori microfono)

FERRARESI

Quindi non posso andare avanti?

LODI – Assessore

Lo legga perché dopo voglio rispondere alla consigliera Ferraresi.

FERRARESI

“La scelta politica si è attuata”...

(Intervento fuori microfono)

FERRARESI

“...multe e contravvenzioni non facendo pulizia tra i troppi permessi di circolazione e sosta, danneggiando così anche le casse comunali.

Infine, consentendo comportamenti incivili che si stanno diffondendo molto rapidamente; mentre Ferrara grazie all’impegno dell’assessore Balboni vince un importante progetto europeo sulla qualità dell’aria, per mano dell’assessore Lodi il centro storico viene asfissiato - e io aggiungo devastato - da una crescente circolazione automobilistica, un passo che si potrebbe compiere potrebbe essere quello di informare gli uffici europei che seguono l’attuazione dei progetti finanziati da Bruxelles, segnalando la contraddizione fra ciò che si dice di volere fare ottenendo molti milioni di euro e ciò che davvero si fa o non si fa.

Il Comitato si rende disponibile a collaborare con tutte le persone, Enti, Associazioni, Partiti politici che abbiano a cuore la salute dei cittadini ferraresi e del centro storico di Ferrara e si augura che il 2021 possa restituirci la normalità che il Covid ci ha tolto, ma anche un centro storico finalmente libero da auto e furgoni”, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Ferraresi.

LODI – Assessore

Dopo ovviamente risponderò al Consigliere Ferraresi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Se nessun altro si prenota assessore Lodi può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

LODI – Assessore

Ringrazio il consigliere Ferraresi per avere letto questo post che ho letto diverse volte nelle pagine Facebook, del comitato liberiamo il centro storico, ricordo l'ultima manifestazione fatta proprio sotto il mio ufficio, credo parlassimo di 6/8/10 persone, indipendentemente dal numero condivido assolutamente quello che il Comitato chiede, è chiaro che io a questo Comitato non ho mai negato un appuntamento, mai, non li ho mai ricevuti non mi è mai stato richiesto di condividere una linea comune che sono abituato a fare con tante altre Istituzioni in termini di sicurezza, in tema di frazioni, io condivido tutte le richieste con tutte, ma noto ancora che le problematiche dei cittadini del territorio vengono ovviamente utilizzate e strumentalizzate da chi oggi siede in Consiglio comunale, con battaglie e problemi affrontati da una parte politica che è quello dalla Lega Nord.

Per cui parliamo di altre battaglie che alcuni si intestano, ma che non hanno mai avuto la capacità o la necessità di affrontarla, parlo di battaglie che vengono strumentalizzate ad ogni giorno senza mai riconoscere il lavoro che Dirigenti, Tecnici, Amministrazione e tutta la Giunta sta facendo proprio per il centro storico; mi spiace che non vengono mai citati i commercianti, i turisti, il lavoro che succede in centro, mi spiace questo perché le Associazioni con le quali io collaboro con il quale già da mesi stiamo parlando di ZTL, vede Consigliere Ferraresi lei ha una grossa responsabilità di quello che fa, però ovviamente ha letto non è che ha fatto, lei ha letto ha letto come è abituata a leggere ma non ha proposto, gli è stato proposto di leggere, magari non ha ancora idea di quello che succede in centro e di come funziona un'Amministrazione locale in tema di viabilità.

Dietro alcune sue dichiarazioni lavorano degli Ingegneri, dei Tecnici, lavora un'Amministrazione, lavora gente che sta studiando per risolvere un problema che c'era fino a ieri, che c'è sempre stato, che c'è, io non ho mai negato che non c'è il problema, ma i problemi vanno risolti e ereditare dei problemi di questa natura di questa portata,

perché parliamo - glielo ricordo - di trasporti, di commercio, di disabili, di turismo e non è semplicemente chiudere il centro, non è chiudere il centro è rendere appetibile il centro a tutti, perché lei basta che chieda a chiunque persona l'idea del sottoscritto è quella di chiudere il centro, non ho mai negato la volontà di chiudere il centro, ma va fatto con i tempi giusti, con le motivazioni giuste - lo ricordo siamo in tema di pandemia - tutto è rallentato e quando lei parla di rinvii su rinvii le voglio ricordare, caro consigliere Ferraresi, qui c'è gente che lavora ci sono Ingegneri che stanno portando un software che fino a ieri o fino alla vecchia Amministrazione non c'era, siamo in una Amministrazione che per avere un permesso per entrare in centro bisogna recarsi in macchina il 4 novembre, un artigiano, un commerciante deve andare il 4 novembre a fare un permesso dove c'è il divieto addirittura di circolazione per i mezzi.

Allora lei mi viene a raccontare che da un giorno all'altro si riesce a chiudere il centro, dopo un anno e mezzo due anni che siamo in Amministrazione? Lo faremo come tante altre cose, ma vorrei che riconoscesse non a me lei sappiamo benissimo la battaglia politica che lei ha nei miei confronti, che non è liberare il centro è la battaglia contro la persona, allora riconosca il lavoro degli Ingegneri, dei Tecnici, dei Dirigenti che stanno lavorando da alcuni mesi, ma glielo scrivo a caratteri cubitali: l'intenzione di questa Amministrazione è chiudere il centro, non si fa semplicemente come abbiamo fatto nel parco Enrico Toti con un muretto e una recinzione, non si fa così, ci sono dei Regolamenti, ci sono delle norme nazionali, norme europee, ora i Tecnici lavorano e ci sono degli Ingegneri preposti.

Ora quello che lei ha letto oggi è una petizione al quale io avrei risposto tranquillamente, va depositata al protocollo arriva sulle scrivanie i Tecnici le rispondono, se lei vuole possiamo affrontare un discorso ben più ampio, perché non l'ho vista in Commissione farmi domande e fare domande ai Dirigenti, fare domande ai Tecnici, probabilmente la sua conoscenza in materia tecnica e di Regolamenti dell'Amministrazione forse non li conosce, allora la invito a partecipare alle Commissioni a votare quello ovviamente che vuole, ma a intraprendere un percorso conoscitivo di interrogare i Tecnici che sono a sua disposizione, non a fare la battaglia politica, lo sanno già lo sappiamo già tutti.

Ora se vuole fare il bene di questa Associazione si metta a

lavorare, si metta a studiare e a conoscere il Regolamento non a leggere le petizioni perché probabilmente lei senza quella petizione oggi non avrebbe nemmeno aperto la bocca ma probabilmente avrebbe solamente detto contrario, buona giornata.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi. Chiusura della discussione, apertura dichiarazione di voto.

FERRARESI

Mi ero prenotata, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Aveva già parlato, consigliere Ferraresi.

FERRARESI

Comunque...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Aveva già parlato Consiglieria.

FERRARESI

Rispondo un attimo all'assessore Lodi di verificare che...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consiglieria Ferraresi aveva già parlato prima in discussione.

Non si può parlare, apriamo la dichiarazione di voto sulla delibera "Per la sospensione temporanea dei tempi di entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nella ZTL", ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani e ne ha facoltà.

MANTOVANI

Scusi, Presidente vedo Anna Ferraresi davanti a me, dichiarazione di voto può riprendere la parola.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto sì, però deve dichiarare il voto non contestare l'Assessore.

MANTOVANI

Quello lo può fare per fatto personale.

(Interventi fuori microfono)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani dichiarazioni di voto.

MANTOVANI

Tra parentesi le questioni personali creano più che altro tensione da tutte le parti.

Io intervengo perché come obiettivo, come dichiarazione di voto parla già per me il programma della campagna elettorale della primavera scorsa, per noi l'obiettivo è quello di puntare a una Città entro le mura, un centro entro le mura assolutamente pedonalizzato, per cui qualsiasi stop, qualsiasi tappa la capisco benissimo non sono qui certamente a smentire i Tecnici che ovviamente rispetto e che so che hanno lavorato e non voglio nemmeno semplificare, ridurre la complessità in una situazione, però io accelererei il più possibile per quanto riguarda un intervento al nuovo Regolamento e lo presenterei al più presto proprio nella direzione che dicevo.

Per me quattro mesi rappresentano comunque uno stop che non rientra nella nostra visione della zona entro le mura, per cui voterò contrario, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Aldo Modonesi, ne ha facoltà.

MODONESI

Sì, grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti, io penso che ciascuno di noi in coscienza possa utilizzare i minuti che ha a disposizione, siano quelli degli interventi come quelli in dichiarazione di voto, nella maniera che ritiene più opportuna Caprini scuote la testa ma sinceramente non so cosa farcene, nel momento in cui uno non va o fuori tema o non si mette nelle condizioni di dire delle cose che sono offensive il nostro Regolamento - magari Luca o chi per te andatevelo a rileggere - prevede questo.

Detto questo e dopo averne utilizzato uno per questa premessa, perché vedo negli ultimi Consigli comunali continui richiami che a mio modo di vedere vanno al di là di quelli che sono i dettati regolamentari, che rischiano di ledere quello che è comunque un confronto una libertà tra di noi, se iniziamo a sindacare sulla qualità degli interventi

ci sarebbe tanto da dire anche sulle repliche di alcuni Assessori, non ultima quella del Vicesindaco Lodi.

Il nostro voto come Gruppo consiliare sarà un voto contrario, non è un voto contrario al Regolamento, che lo ricordo a me a voi lo ricordo anche al collega Mantovani, è un Regolamento che ha visto iniziare il suo percorso nel gennaio del 2018, con una concertazione con le parti sociali, i portatori di interesse durato oltre un anno, è un Regolamento che è stato approvato dal passato Consiglio comunale a gennaio del 2019 che è entrato in realtà in vigore il primo di luglio e che il 2 di luglio del 2019, come primo atto da parte della Giunta comunale e del nostro Consiglio, c'è stata la prima delle tre sospensioni; una sospensione motivata io ritengo tutto sommato in maniera legittima, anche se allora come adesso abbiamo naturalmente votato contro a questa richiesta, perché ci sta che una nuova Amministrazione un nuovo Consiglio voglia entrare nel merito di quelle che sono le proposte.

Bene da loro adesso non c'è stata presentata una nuova proposta, noi ancora oggi parliamo di una proroga del vecchio Regolamento perché deve entrare in vigore il nuovo Regolamento, non sappiamo se il nuovo Regolamento è il Regolamento che è stato bloccato il 2 luglio del 2019, o se ci sono degli elementi di novità.

Mi verrebbe da dire che se elementi di novità ci sono ce ne sono molto pochi, perché alla fine gli elementi che anche oggi il Vicesindaco ha portato a giustificazione - Covid escluso naturalmente di questa ennesima proroga - sono tutti elementi tecnici le nuove telecamere, il sistema er Feed, la nuova metodologia di permessi eccetera che erano ampiamente previsti all'interno del vecchio Regolamento che si fondava su modifiche, su un'organizzazione diversa dei permessi, sull'inserimento di questo sistema che consente di verificare esattamente il numero di ore, di minuti, che un mezzo viene ad occupare nell'ingresso alla ZTL eccetera, eccetera, ad oggi constatiamo che ci viene chiesto di andare a sospendere nuovamente un Regolamento senza che ci sia stato un confronto con il Consiglio comunale all'interno delle Commissioni su qualcosa di nuovo.

Come pure anche il cosiddetto periodo in bianco, erano previsti sei mesi e non un anno, era già previsto nel luglio del 2019, sono cose che si fanno sempre nel momento in cui ci sono delle modifiche regolamentari o delle modifiche di natura tecnologica ci sta che ci si prende un tempo congruo - cosiddetto bianco - per testare questi elementi e

queste novità.

Bene dal gennaio del 2018 oggi sono passati due anni e mezzo, due anni e mezzo nei quali è stata congelata di fatto una situazione, io come voi giro per il centro storico, vedo le cose buone che sono state sicuramente fatte, vedo anche indubbiamente che quanto è stato denunciato da alcuni cittadini, da alcuni comitati, poi dopo può essere stato fatto in maniera corretta, non corretta, con manifestazioni riuscite non riuscite eccetera, però di fatto segnalano un malessere delle sensibilità una situazione che è certo oggettiva.

Penso di non creare scandalo alcuno, se anch'io richiamo quella che è stata una sollecitazione che è venuta non da me, non dal Pd, non dall'opposizione, ma che è venuta da Lega Ambiente; Legambiente ha scritto una lettera aperta qualche mese fa, qualche settimana fa scusate, al nostro Sindaco nel momento in cui da un lato ricordava il raggiungimento della Città di Ferrara sul cento Città dietro solo a Milano del secondo posto nel rapporto CTMES che fotografa le politiche e le azioni sulla mobilità sostenibile degli ultimi cinque anni, i cinque anni passati dal '19 al '14, quando c'era un Sindaco che si chiamava Tagliani quando c'era un'altra Giunta e altre responsabilità sulla mobilità.

Nel frattempo chiedeva alla Giunta Fabbri di non dissipare il tanto di buono ha fatto in questi anni sul fronte della mobilità sostenibile, dicendo per una volta copiare dalla precedente Amministrazione non sarebbe scorretto, ecco questo è naturalmente il nostro auspicio, abbiamo anche l'auspicio che a breve finalmente si possa avere questa bozza di Regolamento perché riteniamo che in un anno e mezzo se c'erano delle modifiche da fare, da concordare, da verificare queste modifiche c'era tutto il tempo congruo per poterlo fare, riteniamo che siano maturi i tempi per avviare un confronto anche dove deve essere fatto visto che è il Consiglio comunale che i Regolamenti li approva, naturalmente con questo duplice auspicio che per una volta tanto si possa copiare da chi ha fatto bene negli anni precedenti, che si possa avere in tempi rapidi un confronto su quello che è lo strumento, naturalmente non possiamo che votare contro questa richiesta di proroga perché riteniamo che è vero che il proverbio dice che non c'è due senza tre, però proroga una, proroga due, prorogate tre, siamo arrivati a d'un anno e mezzo di congelamento della situazione con tutti gli effetti collaterali, sicuramente non positivi, che sono già stati sottolineati in precedenza,

grazie Presidente grazie colleghi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, anch'io per esprimere e dichiarare il voto contrario del nostro Gruppo a un Regolamento che avrebbe dovuto essere attivo già da luglio 19 e che oggi viene sospeso per la terza volta.

L'Assessore ci ha per anni raccontato che la volontà politica è tutto e che i problemi tecnici non esistono, penso al Palaspecchi, come al ponte di Cocomaro e tante altre occasioni, oggi per l'ennesima volta nasconde le proprie scelte politiche dietro a presunti problemi tecnici che sono tutt'altra cosa rispetto alle scelte politiche, per questo il nostro voto sarà contrario, esattamente come le altre volte, in attesa (*problemi di audio*) che sia o una dichiarazione esplicita di come vogliamo che sia il centro storico, di come venga usato e che tipo di mobilità si applichi sul centro storico, oppure che finalmente si arrivi a un'adozione di un Regolamento che come è stato detto dobbiamo ancora vedere, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari. Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

FERRARESI

Bene, grazie Presidente.

Io ho richiesto la parola sia per la dichiarazione di voto sia per quanto riguarda il fatto personale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dichiarazioni di voto.

FERRARESI

Dichiarazione di voto, voto contro, sono contraria e per quanto riguarda il fatto personale...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Mi dica di cosa si tratta e poi dopo ne discutiamo alla fine del Consiglio comunale.

FERRARESI

Riguarda lei Presidente, perché lei dovrebbe essere il garante di tutti i Consiglieri per l'ennesima volta non lo è, quindi...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ne parliamo con me alla fine del Consiglio comunale.

FERRARESI

Luca Caprini annuisca almeno parla anche Luca Caprini invece di annuire sempre non parlare, mai quindi innanzitutto...

(Interventi fuori microfono e sovrapposizione di voci)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ne parliamo alla fine del Consiglio comunale, ne parliamo alla fine del Consiglio comunale. Le tolgo la parola consigliera Ferraresi, ne parliamo alla fine Consiglio comunale io e lei.

FERRARESI

Non è garante dei Consiglieri.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Per dichiarare anch'io il voto contrario su questa delibera, molto semplicemente perché penso che come poi è già stato detto ma val la pena ribadirlo l'Assessore Lodi in realtà non voglia fare alcunché per migliorare la situazione del centro cittadino, in questo caso per anche agevolare e migliorare la reale situazione i che ha i permessi rispetto alla quantità di permessi che ci sono adesso, questo è stato chiaro fin dall'inizio con una manovra quella di sospendere un Regolamento già approvato dal Consiglio comunale, che io ho trovato tra l'altro anche politicamente sì legittima come ha detto il consigliere Modonesi, però a mio parere scorretta, perché era stata una piena deliberazione del Consiglio comunale precedente che aveva approfondito e deliberato, quindi non è stato bello quello a mio parere non è stato bello per un anno e mezzo ogni volta tirar fuori qualche scusa.

La motivazione tecnica per alcune cose ci può anche stare, ma delle due l'una o l'assessore Lodi è incapace di portare a termine questo percorso in modo veloce, oppure non vuole farlo; siccome ha dimostrato che quando vuole fare le cose, spesso a mio parere sbagliate, però in ogni caso quando vuole fare è capace di farle, secondo me, la realtà è che non si vuole intervenire in modo deciso su questo aspetto.

Per cui registriamo le parole ancora di principio di voler chiudere il centro cittadino, però la verità è che da un anno e mezzo in qua da quando governate voi il centro cittadino è molto più invaso dalle auto, ci sono parcheggi in ogni angolo anche turistico, anche monumentale della Città e quello che si poteva fare cioè mettere in campo regolamento che già c'era poi eventualmente modificando, è una competenza del Consiglio si potevano fare delle modifiche in corso non è stato fatto.

Io penso che la reale volontà dietro questa delibera sia quella di continuare nella situazione attuale, cioè con un netto peggioramento della vivibilità del centro cittadino, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca, che ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente buongiorno a tutti. Non voglio fare l'avvocato di nessuno, ma in questo caso mi sento offeso io per le persone che non sono state dichiaratamente nominate, faccio presente che i Dirigenti che stanno seguendo la situazione che evolve giorno dopo giorno per quanto riguarda la ZTL, il passo che avviene tra la vecchia Amministrazione e la nuova Amministrazione, sia dal punto di vista mentale che dal punto di vista visivo, per quanto riguarda la problematica della zona ZTL è un mettere l'Amministrazione al passo con i tempi, mentre prima avevamo un'Amministrazione che diciamo percorreva ancora queste ideologie retrograde, ora abbiamo un'Amministrazione che sta cercando di andare al passo coi tempi con l'evoluzione dei tempi, con l'evoluzione dei sistemi, con l'evoluzione di tutto quello che riguarda il movimento.

Noi abbiamo parlato di micro mobilità sostenibile, parliamo di persone che hanno problemi motori, e quindi per quanto riguarda i diversamente abili, abbiamo una

complessità di argomentazioni da portare sul tavolo e trattare che prima di iniziare questo dobbiamo prendere in esame quello che c'era prima che va corretto.

Ora io mi ricordo che nelle Commissioni che ha presenziato sia il nostro Assessore Vicesindaco Nicola Lodi, accompagnato con i Dirigenti, ha spiegato le problematiche che purtroppo hanno incontrato nel passaggio dal vecchio sistema al sistema nuovo, non voglio entrare nel merito perché mi sembra ormai sviscerato totalmente nella Commissione la problematica essenziale che hanno incontrato i nostri Dirigenti nell'affrontare le problematiche per quanto riguarda i permessi, il software eccetera, però nel modo con cui è stato esposto sia nel tono, sia nei termini, mi sembra abbastanza offensivo dire che ci sono persone che non hanno voglia di lavorare, che non intendono lavorare, che non hanno la volontà, mi sembra abbastanza non del tutto delicato nelle persone stesse; lasciando in disparte la diatriba che ormai è nota e risaputa che avete con il nostro Vicesindaco, questa è una cosa che non voglio toccare, ma tocco quelle persone che fino ad oggi si impegnano e si sentono parte centrale nell'operazione di effettuare questo trapasso che c'è tra la vecchia e la nuova Amministrazione con tutto quello che ne consegue. Non voglio fare nomi, perché sarebbe troppo semplice individuarne uno ma penso ci sia e sono sicuro certo più persone che si sono sentite in questo momento maltrattate dall'ultimo intervento che c'è stato da parte del collega Maresca, quindi oltre a questo...

MARESCA

Che però chiarisco si riferiva esclusivamente al Vicesindaco quindi non sposti l'attenzione, io parlavo della sua volontà e/o incapacità, ma perché è una cosa errata che viene riportata.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto, cons. Zocca.

ZOCCA

Voglio far presente a tutti quanti che ancora per l'ennesima volta io vengo interrotto, io non ho mai interrotto nessuno e questa brutta abitudine che...

MARESCA

Forse perché lei dice cose inesatte, se dicesse cose giuste non verrebbe interrotto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca.

ZOCCA

Posso, per favore?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto, cons. Zocca.

ZOCCA

No, un attimo Lorenzo, questa è maleducazione, la maleducazione va corretta, perché qui c'è più di una persona che è maleducata, io non sono maleducato, okay? Va bene, premetto noi votiamo a favore perché siamo a sostegno di questa Amministrazione di tutta la gente che lavora e di tutta la gente che si impegna a portare avanti un motivo di vita e di prosperità, a differenza di altri che invece che non fanno altro che fare delle insinuazioni e a volte anche molto, molto, molto offensive noi siamo e sbandieriamo la nostra bandiera, perché siamo orgogliosi di avere persone nella nostra Giunta e Amministrazione che lavora con un senso di responsabilità anche contro coloro che non la pensano come noi, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire il consigliere Massimiliano Guerzoni e ne ha facoltà.

GUERZONI

Grazie, Presidente. Chiaramente Ferrara Cambia voterà a favore, siamo consapevoli dell'impegno sia del Vicesindaco e dei Tecnici per far sì che questo avvenga al più presto e nel miglior modo possibile, volevo, se mi è possibile, mi piacerebbe se il Vicesindaco lo può fare o chi per lui, visto che prima qualcuno ha detto ci sono presunti problemi tecnici, mi piacerebbe sapere attualmente l'ufficio dei permessi con quali tipo di software sta lavorando, mi risulta che l'ultima versione sia quella del 2013, non vorrei

sbagliarmi, non mi sembra che le passate Amministrazioni abbiano fatto dei gran lavori per agevolare il lavoro dei dipendenti pubblici e dei cittadini che hanno bisogno di questi permessi.

Un'altra cosa che vorrei sapere, sono certi permessi che venivano dati ad Associazioni, anche questo mi risulta poi chiaramente si può verificare se è vero oppure no, dove queste Associazioni avevano il permesso di parcheggiare all'interno del centro storico o nei pressi del centro storico nei posti riservati ai cittadini, anche questo sarebbe interessante perché rilasciare permessi di questo genere va a scapito sia dei cittadini che lì ci abitano e anche dell'inquinamento così tanto esasperato.

Altra cosa che mi piacerebbe sapere, questo lo chiedo all'opposizione, quando si dice bloccare completamente il traffico mi piacerebbe che siano un po' più chiari, perché molti artigiani o comunque liberi professionisti che hanno negozi e lavoro all'interno del centro storico, io faccio parte sono artigiano e spesso lavoro dei centri storici delle Città, quando mi trovo a portare una macchina del caffè che pesa un quintale devo capire, cioè posso arrivare scaricare e andar via come intendono loro? Oppure non ci posso più andare?

Perché se così è bisogna che qualcuno di loro poi venga a dare una mano perché da solo rischio di fare un po' fatica, grazie a tutti buona giornata.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Guerzoni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Federico Soffritti e ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente. Buon pomeriggio a tutti, niente io sono favorevole dunque però un appunto lo vorrei fare, visto che attaccate quelli che sono i furgoni e quello che è il lavoro comunque delle piccole imprese, io vorrei puntualizzare su questa cosa, perché mi sembra proprio un paradosso visto che avete portato voi Consiglieri, attualmente Consiglieri comunali del Partito Democratico, questa grande distribuzione a livello disumano a Ferrara, almeno un attimino di tolleranza ci dovrebbe essere per quanto riguarda il centro storico, perché comunque questi poveri cristi, questi commercianti che stanno cercando di sbarcare il lunario si trovano veramente in difficoltà, anche sovraccargarli con queste cose a me veramente mi sembra che mi scoppia la testa, ma voglio dire l'avete

portati voi la grande distribuzione organizzata in modo smisurato a Ferrara, dunque io credo che in questo momento almeno un attimino di tolleranza ci debba essere.

Per questo io convengo con quelli che sono i lavori a livello comunale e cercare anche di limitare comunque le macchine e le autovetture in centro storico, ma per quanto riguarda il lavoro io non convinco proprio, loro devono hanno bisogno di lavorare e dunque devono avere anche tutte le agevolazioni possibili per poterlo fare, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti. Purtroppo consigliere Lodi siamo già in dichiarazione di voto io adesso metto in votazione la pratica, perciò non riusciamo a questa volta qua, chiusura dichiarazione di voto la proroga di delibera "sulla sospensione temporanea dei tempi per l'entrata in vigore del nuovo regolamento per l'accesso della circolazione dei veicoli zone a traffico limitato nelle aree pedonali e per la sosta dei veicoli nei Settori" viene messa in votazione e a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità di dare regolarità, la scadenza del 31/12/2020. Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30. Per la delibera Consiglieri votanti: 30; favorevoli: 17; astenuti: 0; voti contrari: 12.

Per l'immediata eseguibilità, Consiglieri votanti: 30; favorevoli: 17; astenuti: 0; voti contrari: 12.

Approvata la proposta di delibera, immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

16) APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA ED AMI S.R.L. PER L’AFFIDAMENTO AD AMI DI ATTIVITÀ E FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO NELLA GESTIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) E PER L’AFFIANCAMENTO NELLE ATTIVITÀ DI ATTUAZIONE DIRETTA DELLE INIZIATIVE NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE CASA-SCUOLA E CASA-LAVORO (PROGETTO POLI-S). IMPEGNO DELLA SPESA COMPLESSIVA DI € 59.600,00 PER L’ANNO 2021 E EURO 59.600,00 PER L’ANNO 2022. (P.G. n. 135404/2020).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera P.G. 135404: “Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara e l’agenzia per la mobilità e impianti per l’affidamento ad AMI di attività e funzioni di supporto tecnico-operativo nella gestione degli obiettivi individuati nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, per l’affidamento delle attività di attuazione diretta, delle iniziative nell’ambito del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, progetto Poli-S”, la delibera è stata licenziata dalla Terza Commissione consiliare, giovedì 17 dicembre questa istruttoria è posta in trattazione dall’assessore Nicolò Lodi, prego l’assessore Lodi spieghi la proposta di deliberazione.

LODI – Assessore

Grazie, Presidente. Rubo veramente pochi secondi, perché sappiamo di cosa si tratta, l’approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara e da anni l’agenzia della mobilità per l’affidamento ad AMI di tutte quelle attività e funzioni di supporto tecnico-operativo nella gestione degli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, del famoso PUMS, per l’affiancamento nell’attività di attuazione diretta delle iniziative nell’ambito del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro il progetto Poli-S. È un impegno di spesa di 119.200 euro, di cui 59.600 per

il 2021 e 59.600 per l'anno 2022, in pratica diamo questi importi ad AMI per il coordinamento, la gestione, lo studio di fattibilità di tutti gli obiettivi che abbiamo sottoscritto nel PUMS in tema di mobilità e viabilità, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi apriamo la discussione sulla proposta di delibera, qualcuno vuole intervenire? Se nessuno interviene chiudo la discussione, assessore Lodi può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

LODI – Assessore

Sì, Presidente per dire che mi aspetto dal Partito Democratico dall'opposizione un voto a favore per questa delibera e mi riallaccio ovviamente alla chiusura del consigliere Modonesi quando prima parlava di copiare il Regolamento, non vedo perché parlando di coerenza non debba votare a favore del Regolamento a favore questo, se copiamo il Regolamento votate a favore se non lo copiamo votate contrario, trovo incoerenti le discussioni per consigliere Modonesi, mi aspetto che il PD unito oggi voti questa delibera, perché è un importo che conoscono bene, che anche loro hanno adottato negli anni precedenti, per cui se parliamo di coerenza mi aspetto un voto positivo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi. Chiusura della discussione apertura dichiarazioni di voto. Chiusura delle dichiarazioni di voto la proposta di delibera "Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Ferrara e l'agenzia per la mobilità impianti Ferra per l'affidamento ad AMI delle attività per la mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, progetto Poli-S" viene messo in votazione, aperta la votazione per appello nominale, qui non abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30.

Per la delibera Consiglieri votanti: 30; favorevoli: 30; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Approvata la proposta di delibera.

17) APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRARA ED AMI FERRARA (AGENZIA MOBILITÀ E IMPIANTI) PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI BACINO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA PROVINCIA DI FERRARA E DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA PER LA LOCALIZZAZIONE E LA PROGETTAZIONE DEL TERMINAL EST – IMPEGNO DELLA SPESA COMPLESSIVA € 90.000,00. (P.G. n. 135409/2020).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera P.G. 135409 "Approvazione dello schema tra l'Amministrazione comunale e l'agenzia AMI per la mobilità, per la redazione del Piano di bacino per il trasporto pubblico locale della provincia di Ferrara, dello studio di fattibilità tecnico-economica per la localizzazione e la progettazione del terminal Est, impegno di spesa per complessivi 90.000 euro", la delibera è stata licenziata dalla Terza Commissione consiliare giovedì 17 dicembre, questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Nicola Lodi, prego Assessore Lodi spieghi la proposta di deliberazione.

LODI – Assessore

Grazie, Presidente. Anche qui cercherò di essere breve, il finanziamento ministeriale "con delibera", ve la leggo anche perché così l'avete agli atti, "numero GC 2219/620 i servizi infrastrutture mobilità e traffico ha candidato al finanziamento ministeriale, tra altri, anche i seguenti progetti" ve li elenco "redazione del Piano di bacino dei servizi del trasporto pubblico locale della Provincia di Ferrara 75.000 euro;

studio di fattibilità per la localizzazione e la progettazione del terminal Est 15.000 euro;

la proposta progettuale nel suo complesso per un totale di 195.000 euro finanziata per intero con contributo statale è stata ritenuta meritevole di finanziamento dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti in data 23 marzo 2020, è stato versato nelle casse comunali il 50% del contributo assegnato, le scadenze imposte dalla rendicontazione del Ministero prevedono la necessità di procedere

all'aggiudicazione definitiva dei servizi di redazione del Piano di bacino del trasporto pubblico locale della provincia di Ferrara e dello studio di fattibilità per la localizzazione e la progettazione del Terminal est entro e non oltre la data del 27 marzo 2021, pena la revoca del finanziamento ministeriale.

Andiamo con questa delibera ad incaricare AMI a uno studio di fattibilità per il famoso Terminal est e nel PUMS è un'area individuata dietro la zona del supermercato permettetemi, il termine Iper Coop Le Mura, dove si andrà a verificare la fattibilità di questo Terminal est, dove arriveranno tutti i pullman da fuori Ferrara in modo che questi non attraversano il centro città, non passano per viale Cavour e non passano per viale Giovecca.

È un progetto che stiamo portando a termine, però entro marzo 2021 pena la decadenza di questo fondo AMI deve terminare lo studio di fattibilità, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Brevemente purtroppo era sempre quella Commissione che ho dovuto saltare per impegni scolastici quel giovedì, quindi chiedevo un attimo l'area precisa perché non ho potuto disporre di planimetrie e chiedevo all'assessore Lodi quindi se mi sa dire magari con più precisione l'estensione dell'area di posteggio, di parcheggio, di rimessaggio eventuale dei pullman, grazie.

LODI – Assessore

Tommaso è uno studio di fattibilità, l'area comunque ti faccio avere i documenti se c'è Parenti adesso o Lazzanarini te li faccio avere comunque non so se hai presente dove c'è l'isola ecologica, quell'area dismessa in quella zona lì, se vuoi anche prima di sera mi faccio girare la documentazione e te la mando.

MANTOVANI

Volentieri, grazie mille.

LODI – Assessore

Grazie a te, Tommaso.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Qualcun altro vuole intervenire? Assessore Lodi se vuole fare un altro intervento altrimenti apro la dichiarazione di voto.

LODI – Assessore

Per oggi basta.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi. Chiusura della discussione, apertura dichiarazioni di voto, ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Io vorrei dichiarare un voto di astensione vorrei motivare questa astensione, non è tanto sui contenuti del PUMS, il PUMS lo abbiamo votato favorevolmente, l'abbiamo approvato con piacere, ma è sui tempi come avevamo detto anche in sede di approvazione dei PUMS la valutazione il Piano di bacino la valutazione del trasporto pubblico locale quindi la revisione completa del trasporto pubblico locale, così come lo vediamo oggi, secondo noi è uno dei tre requisiti per poter poi ripensare l'accessibilità delle auto private al centro storico e quindi ripensare in chiave sostenibile, non solo l'uso del centro storico, ma soprattutto i collegamenti con il territorio e con le frazioni.

I tempi previsti già nel PUMS e riportati coerentemente in questi atti, secondo noi, sono troppo lunghi c'è uno studio di fattibilità così come abbiamo sentito in sede di Commissione che si conclude entro fine del '22 vuol dire avere delle azioni concrete non prima del '23/'24 e secondo noi è troppo tardi, l'emergenza c'è adesso non solo ambientale ma anche di uso della Città, l'emergenza di collegamento del territorio con il centro cittadino c'è da tempo e quindi sarà un voto di astensione non tanto sui contenuti ma sui tempi con cui questo percorso si sta portando avanti, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Fusari. Chiusura di dichiarazione di voto

la proposta di delibera "Approvazione dello schema di convenzione tra l'Amministrazione comunale di Ferrara e l'Agenzia per la mobilità impianti di Ferrara" viene messa in votazione e a termini della legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità di rispettare il termine per l'affidamento che è fissato per il mese di marzo 2021.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 29.

Per la delibera Consiglieri votanti: 29; favorevoli: 24; astenuti: 5; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità, Consiglieri votanti: 29; favorevoli: 19; astenuti: 10; voti contrari: 0.

Approvata la proposta di delibera, immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

18) MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "MISTO", "AZIONE CIVICA", "GENTE A MODO", "MOVIMENTO 5 STELLE", SU TEST PERIODICI ANTIDROGA SU BASE VOLONTARIA AL SINDACO, ASSESSORI, ECONSIGLIERI COMUNALI. (P.G. n. 137223/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la mozione P.G. 137223 "test periodici antidroga su base volontaria al Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali" mozione presentata lunedì 14 dicembre, documento presentato dai Gruppi: Misto, Azione Civica, Gente a Modo, Movimento 5 Stelle, la mozione è posta in trattazione della prima firmataria consigliera Anna Ferraresi, prego consigliera Ferraresi spieghi la mozione.

FERRARESI

Benissimo, grazie, premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1967 ha fornito una definizione droga tuttora in vigore, droga è ogni sostanza naturale o artificiale in grado di modificare la psicologia e l'attività mentale degli esseri umani, le droghe in base agli effetti provocati sul sistema nervoso centrale possono essere così classificate: droghe depressive che rallentano l'attività della mente e del corpo: oppio, morfina, eroina, alcol e barbiturici; droghe stimolanti azione psicotico mimetica che hanno un'azione eccitante sul sistema nervoso centrale: anfetamine, cocaina, caffeina, nicotina ed ecstasy; droghe allucinogene o psichedeliche azione psicodislettica che esercitano un'azione che modificano le percezioni sensoriali: hashish, marijuana e LSD.

In base alla loro origine droghe naturali: hashish, marijuana, oppio, morfina, cocaina, alcol, nicotina e caffeina droghe semi sintetiche: eroina, droghe sintetiche: barbiturici, anfetamine, LSD ed ecstasy; recentemente diverse sostanze sintetiche vengono utilizzati dai più giovani come le designer drugs, droghe di sintesi, create con lo scopo di aggirare le norme che regolano le sostanze stupefacenti come le classificazioni sulle droghe che l'Istituto Superiore di Sanità individua in alcune droghe vegetali ed etniche che contengono sostanze psicoattive in grado di aumentare le capacità cognitive di chi li assume con maggiore ossigenazione del cervello e un maggior

rilascio di neurotrasmettitori come: l'acetilcolina, dopamina, epinefrina e serotonina.

Tutte le droghe sono per definizione sostanze psicoattive e con tale termine si indica ogni sostanza capace di alterare gli equilibri dei diversi ma interconnessi livelli su cui può rappresentarsi il nostro essere, il livello biologico quello psicologico e quello sociale.

Livello biologico: le droghe interferiscono con i processi biochimici finalizzati al mantenimento delle condizioni normali dell'organismo e, soprattutto, agiscono sui meccanismi delle funzioni cerebrali interferendo sugli eventi biologici che sono alla base delle normali attività delle cellule nervose, la trasmissione e l'elaborazione di impulsi nervosi ovvero di segnali di informazioni.

Livello psicologico: perturbando le funzioni delle cellule nervose le droghe compromettono o addirittura annullano gli equilibri psicologici e quindi la capacità di adattamento dell'individuo e le possibilità che esso ha di far fronte a situazioni di disagio intrapsichico, ambientale e interpersonale.

Livello sociale: le droghe condizionano la possibilità di inserimento sociale dell'individuo minando da un lato le sue capacità adattative e dall'altro determinando una reazione di emarginazione da parte del tessuto sociale, gli equilibri del livello sociale sono legati alle condizioni dei due livelli precedenti, ma a sua volta, il livello sociale influenza e vincola la dimensione psicologica e quella biologica.

La dipendenza descrive una compulsione ad assumere sostanze allo scopo di sentirsi bene o di evitare di sentirsi male.

Nel 1973 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la dipendenza fisica l'abitudine o assuefazione a una droga che si manifesta con la comparsa di disturbi fisici violenti, l'auto somministrazione interrotta, questi sintomi chiamati sindrome di astinenza o di privazione costituiscono un insieme specifico di sintomi psichici e fisici che variano per ciascun tipo di droga.

Dipendenza psichica: situazione nella quale una droga produce sensazioni di benessere e una pulsione psichica spinta incontrollabile a consumarla in maniera periodica o continua, al fine di ottenere un piacere o di prevenire sensazione spiacevole, si tratta quindi di un fenomeno biologico correlato a specifiche alterazioni biochimiche, in particolare al rilascio di alcuni neurotrasmettitori come la dopamina, essa è normalmente associata ad un senso di

inadeguatezza interiore, alienazione, incapacità di eseguire i compiti che richiedono responsabilità.

Questo tipo di dipendenza, come si deduce dalla definizione sopraccitata, è simile al desiderio di un'esperienza positiva fino a diventare craving, cioè desiderio impulsivo per una sostanza.

Considerato che, il tema dell'uso di droghe e delle dipendenze patologiche di grande rilevanza e coinvolge comportamenti e decisioni rilevanti per i singoli, le famiglie e la collettività il consumo problematico di queste sostanze impatta sull'esistenza...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi utilizza anche i minuti del suo intervento?

FERRARESI

Ma mi fa finire? Ho quasi finito. Cioè non posso andare avanti o vuole che vada direttamente alle conclusioni?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Se ne va oltre consuma i minuti dalla discussione.

FERRARESI

Cioè ma io non ho capito, cioè non c'è mai un minimo di flessibilità comunque Presidente, sto finendo vado direttamente alle domande?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì.

FERRARESI

Non lo so, tutte le volte è così, va bene allora vado dall'accertato, che la ricerca online a più riprese viene proposto di sottoporre a test antidroga gli Amministratori pubblici da parte di molti esponenti politici locali e nazionali appartenenti soprattutto a forze del centrodestra, ad Albenga il Consiglio comunale ha approvato la mozione proposta da un Consigliere di Forza Italia per i test antidroga, nel Comune di Piacenza i Consiglieri, Assessori si sono sottoposti facoltativamente ai test antidroga a sorpresa del SERT di Piacenza su richiesta della Lega, per sensibilizzare la cittadinanza sul problema della dipendenza da sostanze stupefacenti; a Udine Fratelli d'Italia ha presentato una mozione per eseguire il test antidroga a Giunta e Consiglieri.

Questi sono esempi che sono stati seguiti da diversi Comuni italiani a dimostrazione dell'impegno delle diverse Amministrazioni a prevenire e contrastare, non solo prevenire ma contrastare, le emergenze dell'uso delle sostanze psicotrope.

Tenuto conto che, durante la Quarta Commissione che si è svolta il giorno 9 dicembre del 2020 si è parlato di disagio giovanile e dipendenze e in particolare dell'uso, mi faccia finire Presidente, della cocaina sempre più frequente nei giovani subito dopo la cannabis, l'uso problematico di alcune droghe come la cocaina provoca una forte dipendenza tale da indurre...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi.

FERRARESI

... del comportamento la sostanza altamente stimolante del sistema nervoso centrale e (*problemi di audio*) stato di benessere e piacere, indotto dalla liberazione di (*problemi di audio*) come la dopamina.

Il cocainomane non ha la consapevolezza...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi.

FERRARESI

...di avere un senso (*problemi di audio*) e la certezza di poter controllare (*problemi di audio*) coinvolto emotivamente, tuttavia questo senso di sicurezza, ho quasi finito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dopo le do la possibilità di fare intervento.

FERRARESI

...dall'intervento della dottoressa Luisa Garofalo e direttrice del servizio dipendenze di Ferrara, USL di Ferrara, il cocainomane è potenzialmente un pericolo pubblico, in quanto imprevedibile nel modo di comportarsi soprattutto in determinate situazioni, nei rapporti con l'ambiente, con le persone con cui è a contatto.

Rilevato che ogni forma di dipendenza è dannosa per la salute e limitante la libertà personale...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi.

FERRARESI

...compromette la consapevolezza di sé e del mondo circostante e delle relazioni con gli altri, (*problemi di audio*) della droga avviene attraverso...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi, cioè veramente son già passati otto minuti.

FERRARESI

Ritenuto che gli amministratori pubblici e i suoi rappresentanti per sensibilizzare un tema di notevole rilevanza sociale come l'uso di sostanze stupefacenti nei ragazzi (*problemi di audio*).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi.

FERRARESI

...il Sindaco e la Giunta a sensibilizzare la cittadinanza con campagne informative di sensibilizzazione e prevenzione del consumo problematico e dipendenze patologiche, a sottoscrivere un protocollo col servizio dipendenti dell'azienda USL di Ferrara...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi, è arrivata nove minuti.

FERRARESI

...periodicamente il Sindaco, gli Assessori, Consiglieri comunali ai test rapidi antidroga.
Invitano il Sindaco e gli Assessori.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non è il Presidente che prende per il culo la Ferraresi, ma è la Ferraresi che prende in giro tutti i Consiglieri comunali.

FERRARESI

Allora, lei Presidente...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ne discutiamo alla fine, le tolgo la parola consigliera Ferraresi.

FERRARESI

Ma come al solito, lei è abituato a togliere la parola.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Abbiamo ricevuto un emendamento sostitutivo alla mozione sui test antidroga per i Consiglieri e gli Assessori da parte dei Gruppi di maggioranza Forza Italia, Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Fratelli d'Italia questo emendamento è posto in trattazione dalla prima firmataria consigliera Paola Peruffo, prego consigliere Peruffo.

PERUFFO

Grazie, Presidente. Inviterei anche la consigliera Ferraresi a prendere in esame l'emendamento da me proposto di votarlo e di sostenerlo, non voglio leggere tutto il documento perché l'avete avuto nel considerato e sono presenti tutte le conseguenze che possono essere legate all'uso di sostanze stupefacenti, tra l'altro voglio rilevare che proprio in questo periodo il disagio giovanile è particolarmente forte e trovo che le persone adulte siano sempre più impotenti di fronte a questo fenomeno, capisco che la consigliera Ferraresi abbia posto questa risoluzione dopo la Commissione che è stata tenuta 15 giorni fa, dove è stato messo in evidenza l'uso della cocaina quanto possa essere devastante per le persone.

Io volevo sottolineare invece quello che già si sta facendo e che si è sempre fatto a livello di questo Comune per combattere il problema del disagio giovanile delle dipendenze di droghe, voglio ricordare un opuscolo che si chiama "il futuro degli adolescenti e gli adolescenti del futuro" che è stato fatto dal Comune di Ferrara insieme al Servizio Sanitario Nazionale, dove nelle premesse c'è un intervento della dottoressa Bardasi che fortunatamente è ritornata qui a Ferrara, cito: "il grande scienziato Nikola Tesla affermava il presente vostro il futuro per il quale sto realmente lavorando è mio, favorire la possibilità dei nostri adolescenti e giovani di pensare il loro futuro è anche l'unica possibilità che una società per avere un futuro".

Per questo obiettivo l'azienda ASL di Ferrara con la propria specificità si mette a disposizione, voglio dire che ci sono una serie di soggetti che sono già impegnati in maniera fattiva nel territorio, parliamo ad esempio oltre all'Osservatorio adolescenti dell'ufficio Promecco che ha

promosso un progetto che si chiama "Punto di vista" che prevede la presenza di operatori che sono psicologi ed educatori che sono formati sui temi e i metodi della prevenzione, che lavorano nelle classi e in ogni scuola secondaria.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Peruffo, in conclusione.

PERUFFO

Ma mi prendo anche i minuti dell'intervento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ok, va bene.

PERUFFO

Lavorano nelle classi nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sui temi che possono rinforzare la resilienza e la coesione e dei gruppi, forniscono anche delle consulenze individuali sia agli studenti che alle famiglie.

Passo al ritenuto, gli Amministratori pubblici e i suoi rappresentanti per sensibilizzare un tema di notevole rilevanza sociale come l'uso di sostanze stupefacenti nei ragazzi, dovrebbero dare esempio, impegno quindi il Sindaco la Giunta a sensibilizzare la cittadinanza con ulteriori campagne informative di sensibilizzazione e prevenzione del consumo problematico e delle dipendenze patologiche.

Lo dico a ragion veduta, voi sapete benissimo che io sono impegnata da anni nel tavolo a favore della prevenzione dell'HIV, quindi sono io stessa che ho promosso anche in Consiglio comunale delle campagne, ma sono sempre state campagne nel rispetto della privacy e della riservatezza altrui, possiamo benissimo auspicare di utilizzare come testimonial di tale campagne delle figure rappresentative del nostro territorio e anche facenti parte del Consiglio comunale, sicuramente io mi propongo perché credo di avere tutte le caratteristiche e la voglia di farlo e il mio impegno ad organizzare un Consiglio comunale straordinario dedicato sul tema che prevede l'audizione dei soggetti impegnati nella prevenzione delle dipendenze, a prevedere periodiche udienze conoscitive sul tema attraverso delle apposite Commissioni attraverso le quali monitorare l'andamento dei progetti, i risultati e le eventuali nuove proposte.

Tengo a precisare che io sono disponibilissima a unirmi ad altri Presidenti di Commissione, perché ritengo che la Commissione pari opportunità sia appunto anche quella di sostenere i giovani e soprattutto famiglie e madri che purtroppo si trovano ad affrontare, spesso anche da sole, delle situazioni veramente drammatiche.

Vorrei concludere, che va benissimo l'impegno nella lotta alla droga e alla sensibilizzazione verso i giovani, relativamente a un flagello che fa ancora numerose vittime e crea danni spesso reversibili, però non facciamo sprofondare anche questo tema tra le diatribe politiche di basso livello, io vi invito sinceramente a votare questa mia mozione e a impegnarci con serietà per combattere il tema della dipendenza e delle droghe, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo. Apertura della discussione sulla mozione e relativo emendamento, ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Quanti minuti ho Presidente come Capogruppo?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Otto minuti.

MANTOVANI

Voglio premettere che sono uno dei firmatari naturalmente il tema è molto disvisivo da decine di anni, c'è tanta strumentalizzazione, c'è tanta distorsione e spesso anche poi in buona fede e vi dico la mia, perché sicuramente c'è il tema anche per una sorta di piccola guerra di religione, abbiamo visto anche in questi giorni sui social, per cui come dico sempre la prospettiva cambia e ogni cosa a seconda di come la si impugna ha dei pro e dei contro, questo è uno dei tanti aspetti.

Il problema io lo vedo dal punto di vista strettamente sanitario, lavorando nella scuola e poi avendo organizzato - qui rispondo anche in parte alla collega Peruffo che chiede una Commissione apposita - la Commissione apposita Quarta c'è stata pochi giorni fa, poche settimane fa, proprio in quella occasione siamo venuti a conoscenza, siamo stati informati, che il problema delle tossicodipendenze c'è eccome anche in provincia di Ferrara; è un discorso che non è che voglia oscillare tra il

proibizionismo e il diritto al comportamento libero e privato, qui è un discorso di emergenza sanitaria, qui abbiamo che c'è una serie di sostanze psicotrope a una concentrazione sempre più elevata, portano alla devastazione sia del sistema nervoso del soggetto, che all'ambiente familiare e sociale in cui vive.

Io credo che è come vengano disposti dei test antidroga per tutte quelle categorie di lavoratori che hanno una responsabilità nel loro lavoro, per tutta una serie di persone che dipendono dalle loro decisioni, io credo che potrebbe essere anche il caso di noi Amministratori di opposizione e di maggioranza, in particolare della Giunta ma come Consiglieri tranquillamente, perché sono convinto che l'ideologia, le guerre di religione, siano già finite, come diceva sempre l'ex premier nel '99 D'Alema, cioè qui se continuiamo ad andare avanti sei proibizionista e quindi sei fascista, sei invece per la legalizzazione allora sei un anarchico bolscevico non arriviamo da nessuna parte.

Abbiamo bisogno di prendere decisioni credo che la politica debba prendere, allora credo che in certi settori l'ideologia non funzioni, credo che gli anni dell'invenzione dell'LSD siano già stati superati, in cui si cercava attraverso degli stati di allucinazione delle dimensioni diverse della potenza neurologica e psichiatrica, credo che nell'utilizzo di certe sostanze non ci sia più una impostazione ideologica antisistema di rivendicazione di una propria dimensione che sia contro l'imposizione, i condizionamenti del super ego, del super-io sociale, io credo che queste cose - soprattutto nel consumo che vedo attraverso i giovani nel mio mestiere - abbiano sollevato un altro tipo di emergenza.

La regola c'è per cui secondo me come l'autista di un pullman che ha 30 persone da portare a destinazione e non può utilizzare certe sostanze in quel dato frangente, credo che debba essere sottolineato anche per noi.

Non credo che un Amministratore in stato di dipendenza possa votare, scegliere lucidamente e soprattutto non sottostare a certi condizionamenti personali o ambientali, il discorso ideologico credo di potere - concludo Presidente - lo posso spiegare anche politicamente: io appartengo a un gruppo politico che periodicamente, in parte perché naturalmente è un movimento quindi ci sono visioni diverse, ma più di una volta non ultimo l'altro ieri ha presentato un emendamento proprio al bilancio alla Decreto Ristori quater, in cui si chiedeva di potere

organizzare la vendita della cannabis light per cui non è passato per due voti, portato avanti appoggiato da alcuni parlamentari del Movimento 5 Stelle, ha votato contro tutta la destra ma anche il PD e anche Italia Viva, per cui se entriamo nel merito ci vorrebbe un Consiglio comunale solo per questo poi non risolverebbe assolutamente niente, per cui io cerco di mettere da parte il più possibile l'aspetto ideologico, l'aspetto proibizionistico secondo me non c'entra niente, su Facebook ci hanno attaccato citando lo Stato etico - Hegel lo lasciamo stare, lo lasciamo alla strumentalizzazione che fanno poi di Hegel, perché qualcuno dice che è il padre dei totalitarismi, ma qualcun altro addirittura lo ha elevato a padre delle democrazie liberali, sto parlando di Francis Fukuyama la "fine della storia" - lo Stato etico che ti dice quali comportamenti devi avere ce l'hai appena deve indossare il casco in motocicletta, o allacciare le cinture di sicurezza. Io penso che è come durante un'emergenza sanitaria i tuoi comportamenti possono essere lesivi di terze persone, io penso che per certe categorie di lavoratori e anche di noi rappresentanti una non dipendenza da sostanze esterne che in qualche modo condizioni le nostre scelte potrebbe essere una buona cosa, è chiaro che tutto è perfettibile, grazie Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Chiusura della discussione, apertura dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dai Gruppi di maggioranza per "sensibilizzare la cittadinanza, utilizzare come testimonial di tali campagne figure rappresentative del territorio, organizzare un Consiglio comunale straordinario dedicato al tema" due minuti per ogni Consigliere, per ogni Gruppo consiliare. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommasi Mantovani, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Se vuole la collega Peruffo così passiamo alle dichiarazioni di voto direttamente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, siamo alle dichiarazioni di voto sull'emendamento.

PERUFFO

Siamo in dichiarazione di voto, prego Mantovani.

MANTOVANI

Vado io? Allora, apprezzo sinceramente la sensibilità del tema anche che ci sia stata questa presa di posizione, per cui non voterò contrario a questo emendamento però mi asterrò, perché credo che in gran parte le linee si fossero già contenute nella mozione presentata dalla collega Ferraresi, ripeto c'è stata una interessantissima Quarta Commissione di pochi giorni fa sul tema per cui non lo vedo strettamente necessario questo emendamento anche se da un certo punto di vista, ripeto, mi fa piacere per interessamento al tema, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo, ne ha facoltà.

PERUFFO

Io chiaramente voterò a favore della mia mozione, ritengo che in questo caso il discorso sulla cannabis light di cui ha parlato il consigliere Mantovani sia dell'uso della cannabis terapeutica, quindi se vogliamo informarci su questi temi invito di nuovo a continuare a convocare nelle Commissioni, se i test antidroga dovessero essere resi obbligatori dal legislatore, cioè io ritengo che oltre alla facile demagogia allora io pretenderei anche che un chirurgo che mi deve fare un'operazione fosse sottoposto al test antidroga prima di sottopormi sotto i ferri, quindi ritengo che la mia mozione vada proprio in direzione invece di concentrarsi sui temi di prevenzione, anche se abbiamo fatto una Commissione - che peraltro era anche tempo che avrei evoluto convocare io come Commissione pari opportunità, come ho già detto anche prima - ritengo che bisogna andare avanti in questa direzione ritengo che il fatto che io mi sottoponga a un test antidroga e che renda pubblico il mio test sia assolutamente una posizione demagogica.

Tra l'altro ho visto che ci sono delle considerazioni molto diverse anche da parte dell'opposizione di sinistra, cioè voglio dire si butta a mare tutto quello che è stato anche cercato di mettere in evidenza sulle posizioni proibizionista o antiproibizionista, sono tutti temi che possiamo affrontare insieme e vedere di avere delle idee più chiare, ribadisco si stan già facendo delle cose in tanti settori del Comune, dell'ASL, della Prefettura, continuiamo a sostenere queste iniziative senza utilizzare, secondo me, posizioni demagogiche, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo, Si è prenotata la consigliera Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

FERRARESI

Allora, innanzitutto ci tengo a precisare che la mia mozione non intende veicolare nessun messaggio ipocrita, liberale, proibizionista, moralista, forcaiolo come qualcuno ha male interpretato, anche alla consigliera Peruffo voglio dire questo: quale sarebbe poi esattamente il problema di sottoporre a controlli antidroga chi svolge ruoli di grande responsabilità nei confronti di un'intera comunità che, dal mio punto di vista, deve dare la totale garanzia di totale trasparenza e affidabilità? Qual è il problema?

Cioè questo non ho capito, non è interesse di tutti che siano trasparentemente garantite le perfette facoltà psicofisiche di chi ogni giorno decide delle sorti di un Comune, di una Regione, eccetera eccetera? Qual è il problema? Poi oltretutto era su base volontaria, nessuno è stato costretto, nessuno è costretto a farlo, però secondo me può essere un buon esempio che noi possiamo dare come rappresentanti istituzionali ai cittadini, questa totale mancanza questa chiusura e poi anche questa mala interpretazione di questa mozione mi lascia un po' perplessa, grazie io voterò contro all'emendamento, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Davide Bertolasi, ne ha facoltà.

BERTOLASI

Sì, grazie Presidente. Ma guardi sebbene l'emendamento della maggioranza contenga innegabilmente dei fattori ampiamente condivisibili, noi crediamo che però vada a stravolgere completamente ciò che è il senso della mozione della consigliera Ferraresi, di conseguenza per rispetto proprio del lavoro della consigliera Ferraresi e del lavoro del Consigliere comunale non riteniamo opportuno stravolgere, a suon di maggioranza perché mi sembra palese che questo emendamento verrà assolutamente approvato, non riteniamo opportuno stravolgere un lavoro e di conseguenza ci asterremo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

MARESCA

Sì, grazie Presidente. Anch'io su questo emendamento condivido quanto è stato appena detto che sicuramente contiene molti elementi condivisibili e che, anzi, penso che visto che adesso al di là di questo singolo atto in discussione (*problemi di audio*).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, il microfono. Ci siamo ancora persi.

MARESCA

Mi sente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La sentiamo meglio.

MARESCA

Dicevo sicuramente ci sono elementi condivisibili e che anche nella Commissione è emersa una situazione di cui credo che tutti quanti siamo concordi di doverci occupare come Consiglio comunale in termini di prevenzione in prima cosa, però anch'io penso che cambi un po' il significato di questo ordine del giorno, che non penso che sia far fare su base volontaria il test ai politici ferrarese, agli amministratori.

Non penso che sia una cosa che incida poi così tanto sulla questione dell'andamento della dipendenza a Ferrara, però penso che per quello che è stato detto dal consigliere Mantovani, che condivido, e per la simbolicità di questo gesto abbia un certo valore, se cambiamo la situazione proponiamo delle campagne su cui sono concordi degli approfondimenti su cui sono concorde perdiamo un po' il senso di questo atto.

Rispetto alla mozione volevo dire questo che condivido il contenuto ma che voterò negativamente perché stravolge il senso dell'atto presentato. Sull'atto presentato, ripeto, credo abbia soprattutto un valore simbolico in questo momento in cui abbiamo registrato una forte, una preoccupante presenza di dipendenze nel nostro territorio e tra i nostri giovani e comunque tra i nostri concittadini, è un gesto non stravolge, non è risolutivo però perché non

dovremmo farlo?

Perché non dovremmo dare il buon esempio? Poi io sul discorso che è stato evocato effettivamente anche sui giornali proibizionismo, antiproibizionismo la penso in modo più semplice in questo frangente, c'è una legislazione noi la rispettiamo siamo gli amministratori e quindi ci si aspetta che gli amministratori rispettino le leggi, concludo così ho messo insieme anche la dichiarazione di voto successiva, senza voler mettere chissà quale ideologia o significato a questo atto penso che con tranquillità potremmo dimostrarci uniti nel simboleggiare che siamo contro la dipendenza, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

MANTOVANI

Scusi Presidente, non mi è mai arrivato l'emendamento sulla mozione della consigliera Ferraresi che abbiamo firmato, è già stato inviato?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, era stato inviato questa mattina alle 10.

MANTOVANI

Controllo meglio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura dichiarazione di voto, l'emendamento alla mozione "per sensibilizzare la cittadinanza a utilizzare testimonial".

Intervento

Mi scusi Presidente, solo allo scopo di dare la possibilità al consigliere Mantovani di cercarlo eventualmente dargli una scorsa veloce magari se gli diamo due minuti, visto che comunque rappresenta...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo sospendiamo la seduta per cinque minuti.

Intervento

Ma in realtà il Consiglio aveva già detto, si era già espresso sul voto all'emendamento.

Intervento

Diamogli un attimo che lo legga, prima.

(Interventi fuori microfono)

MANTOVANI

Grazie, gentilissimi. Mi era arrivato ieri, mi era sfuggito con gli altri due emendamenti, dalla presentazione di Paolo Peruffo mi ero già fatto un'idea, grazie. Perfetto, grazie mille scusatemi, grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Benissimo, l'emendamento alla mozione "per sensibilizzare la cittadinanza, utilizzare come testimonial di tale campagna figure rappresentative del territorio, organizzare un Consiglio comunale dedicato al tema" viene messo in votazione, apertura della votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30.

Per la delibera Consiglieri votanti: 30; favorevoli: 18; astenuti: 9; voti contrari: 3.

Il Consiglio approva l'emendamento.

Apertura dichiarazione sulla mozione presentata dai Gruppi: Misto, Azione Civica, Gente a Modo, Movimento 5 Stelle ed il "test periodici antidroga su base volontaria al Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali", due minuti per ogni Gruppo consiliare, ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Molto brevemente essendo una mozione che era già partita, premio l'originalità la prima intenzione è nata proprio da quella Commissione del 9 dicembre, che non mi sembra confliggere con l'emendamento che c'è stato, però sono rimasto perplesso dalla necessità di ribadire molte cose che erano già contenute in questa mozione.

Ripeto che l'intento sanitario è primario, l'intento del rispetto della legalità è primario, poi possiamo parlare per anni e mesi su un discorso delle normative di quanto siano da rivedere, di quanto sia possibile commercializzare, di quanto di fatto poi molte sostanze siano già legalizzate, purtroppo ve lo posso dire dopo vent'anni di insegnamento per non dire poi della la vita anche da

adolescente fatta a partire dagli anni Settanta, per cui è più un appello - ne approfitto per questo faccio velocissimo - su base volontaria e assolutamente, non per un discorso proibizionista dico ma proprio un appello, come potrebbe essere l'uso della mascherina e l'astensione da assembramenti e la pratica di distanziamenti e di certe forme di lockdown davanti a una vera e propria emergenza sanitaria, perché purtroppo la compianta Rita Levi Montalcini, ex premio Nobel grande neurologa, diceva che arrivati a una certa forma di tossicodipendenza i neuroni sono talmente danneggiati che difficilmente... anzi lei diceva, lei ovviamente la scienza non è mai la verità con la V maiuscola, ma lei diceva che certe forme di dipendenza sono irrecuperabili, se poi aggiungiamo anche certe forme di dipendenza psicologica per cui non vado a scuola la mattina se non mi sono fatto un bel cannone, fanno preoccupare, ma anche l'alcoltest sia chiaro, anche l'abuso dei farmaci che altera la mia fisiologia (*problemi di audio*) di default, grazie Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo, ne ha facoltà. La Paola Peluffo è impegnata sicuramente, ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

FERRARESI

Naturalmente io sono a favore della mia mozione, quando si parla di un consumo episodico un abuso episodico, qui si parla di dipendenza patologica, mi dispiace che la maggioranza non abbia incluso questo aspetto che è fondamentale, si parla solamente di prevenzione nel loro emendamento, ma non si parla di cura e degli effetti che ha un tossicodipendente a livello proprio di coscienza e questo mi dispiace molto, quindi io voto a favore della mia mozione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi.

Intervento

Presidente, mi scusi posso intervenire come mozione d'ordine?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo.

Intervento

Le dispiace chiarire a tutti i colleghi Consiglieri che poiché l'emendamento è stato votato dalla larga maggioranza il documento che ora si va a votare è il documento emendato? Quello che noi adesso andiamo è il documento che la consigliera Ferrarese e gli altri Gruppi hanno votato emendato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Emendato come abbiamo scritto noi.

Intervento

Così emendato no.

MANTOVANI

No, quella era una risoluzione non era un emendamento, scusate non voglio fare il professore, è un altro documento.

Sovrapposizione di voci

Intervento

È un emendamento.

Intervento

È un emendamento, Tommaso.

Intervento

Emendamento sostitutivo, cioè non esiste in questo ordine del giorno che avete presentato, esiste l'emendamento dei Gruppi di maggioranza.

Intervento

È diventato praticamente un'altra cosa.

MANTOVANI

È un emendamento sostitutivo formalmente, ma praticamente ha cambiato tutto dai considerati e tutto il resto.

Intervento

Esatto, non è una mozione, non è un documento che vive di vita propria Tommaso, è un documento stravolto, tra virgolette.

MANTOVANI

Era per quello lì.

Intervento

La mia dichiarazione di voto è assolutamente no.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo riusciti a recuperare la consigliera Paola Peruffo.

PERUFFO

Scusami mi ero un attimo distratta.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo ne ha facoltà.

PERUFFO

Il problema è che io sono assolutamente d'accordo sulla parte di sensibilizzazione e prevenzione del consumo problematico di dipendenze psicologiche, non sono assolutamente d'accordo a sottoscrivere un protocollo con il Sert dell'azienda ASL di Ferrara per sottoporre periodicamente su base volontaria, cioè per sottoporre periodicamente su base volontaria il Sindaco, gli Assessori, Consiglieri comunali al test rapidi antidroga questo vuol dire che noi, cioè tutto il Consiglio, tutta la Giunta, tutti i Consiglieri, periodicamente devono andare al Sert a sottoporsi a un test antidroga?

Cioè io la vivo veramente come una cosa che per me è inaccettabile, mi pare che ci sia un sottofondo, è come se ci fosse un'illazione circa il possibile uso di sostanze stupefacenti, cioè io eticamente, moralmente e da liberale non posso assolutamente accettare un discorso di questo genere, lo dice una che è una farmacista e lo dice una che non fuma, non beve, non mi sono mai fatta una canna in vita mia, quindi una che è assolutamente convinta che tutte le dipendenze siano negative, però quello che viene chiesto lo trovo veramente, devo dire che mi meraviglio anche la componente dell'opposizione che dovrebbe rappresentare tutto un popolo chiamiamolo di sinistra se ancora esiste, che dovrebbe essere assolutamente contrario, secondo me a questo tipo di richiesta, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo. Ha chiesto di intervenire il

consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

FERRARESI

Mi scusi ritiro la mozione, non c'è più bisogno di discutere.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non può in dichiarazione di voto non può più ritirarla, doveva ritirarla prima della dichiarazione di voto, consigliere Zocca.

ZOCCA

Grazie, Presidente. Condivido pienamente tutto ciò che ha detto la consigliera Peruffo, stavo dicendo che fondamentalmente sposo completamente tutto ciò che ha detto la Peruffo e quindi noi voteremo, anche sulla base di quello che è stato detto dalla consigliera Baraldi, voteremo favorevolmente perché altrimenti decade anche l'emendamento che non avrebbe senso di esserci e che abbiamo votato a favore, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire la consigliera Ilaria Baraldi, ne ha facoltà.

BARALDI

Grazie, Presidente. Intervengo brevemente in dichiarazione di voto per dire che a questo punto il Partito Democratico non parteciperà alla votazione di questo atto, perché mi pare abbastanza evidente dalla discussione che si è verificata che ci sia molta confusione su questo tema che viene evidentemente utilizzato pretestuosamente da una parte e dall'altra, che invece riteniamo meriterebbe un doveroso approfondimento non soltanto casuale durante un Consiglio comunale.

Direi che noi abbiamo sempre dimostrato la nostra assoluta buona volontà nel partecipare alle Commissioni, l'ultima sul disagio ovviamente è stata chiesta anche da noi, quindi è abbastanza evidente che tutte le azioni amministrative che andranno in questo senso tutte le proposte consiliari che andranno in questo senso saranno da noi sostenute, ci sembra onestamente che su questa mozione e sul successivo emendamento che è andata a

inglobare e stravolgere si stia giocando qualcosa di non detto in questo Consiglio comunale, rispetto al quale francamente riteniamo che ci sia molto poco di politico e molto di strumentale.

Aggiungo che alcuni esempi fatti sono decisamente fuorvianti, il test che viene fatto in occasione del primo di dicembre rispetto all'HIV ha ben poco a che fare con quello di cui stiamo parlando oggi, credo che in quanto farmacista e persona estremamente informato sui fatti la consigliera Peruffo lo sappia, per cui non avanzerei parallelismi decisamente forzati, ogni volta che si parla di etica e di morale si entra in campi particolarmente pericolosi a maggior ragione quando si chiede a chi amministra di dare il buon esempio sulla base di qualcosa che ha a che fare non con la legge, ma con l'etica e la morale, che hanno (*problemi di audio*) soggettive che in questo caso ci sembra abbastanza palese durante questa discussione abbiano a che fare con il colore politico o la differenza politica che non una è effettivamente una comune intenzione da parte di tutti i Consiglieri, di tutte le Consigliere di assumere un atteggiamento che crediamo debba essere univoco rispetto al tema che stiamo trattando che chiamiamo genericamente delle droghe, ma che sappiamo essere assolutamente differente.

Aggiungo inoltre che entrambi i documenti sia l'emendamento che la mozione, ripeto con rammarico perché il tema è importantissimo e non ci piace sottrarci al confronto, però quando non si riesce a distinguere tra uso e dipendenza e appunto tra ciò che va fatto come attività amministrativa e quello che viene definito come buon esempio, purtroppo, non ci mette nelle condizioni - così come non abbiamo votato favorevolmente all'emendamento - in questo momento di partecipare al voto, su un documento è stato insomma dimostrato non si capisce nemmeno bene quale sia l'origine quale sia la sua conclusione quindi noi non parteciperemo al voto, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà grazie.

MARESCA

Grazie, Presidente. Non riprendo le ultime considerazioni che meriterebbero un approfondimento che non possiamo fare adesso in dichiarazione di voto, però riprendo invece quanto aveva detto la consigliera Ferraresi in quanto

firmatario le faccio mie, perché in realtà il testo può essere ritirato fino a prima dell'apertura della votazione, che non è ancora stata aperta e che viene aperta tra poco, quindi Presidente...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ci può dare la sua interpretazione.

MARESCA

Sì, però l'articolo 91 (*problemi di audio*) esplicitamente non è che servono grandi interpretazioni, (*problemi di audio*) motivo perché questa è purtroppo una prassi che ogni tanto capita ma che anche qui - riuso questa parola - credo sia politicamente stretta, la maggioranza è chiaro che può sempre cambiare le mozioni, però visto che la mozione quando viene presentata dalla minoranza politicamente corretto sarebbe proporre emendamenti, magari proponendoli direttamente ai firmatari e vedere se vengono accolti, se non vengono accolti è legittimo, ripeto, che il Consiglio comunale la maggioranza stravolga o comunque cambi il Testo di una mozione però a quel punto ci si trova con una mozione che è presentata da alcuni Gruppi o Consiglieri, ha alcune firme, ha un significato diverso però il Consiglio viene approvato non è una cosa... per questo motivo io ne chiedo come ha già chiesto la consigliera Ferraresi il ritiro, secondo me l'articolo 91 comma 2 lo permette, se non verrà accolto anche io non parteciperò al voto, però in quel caso apriamo un capitolo che poi dovremmo affrontare su questo comma, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Dottor Laghi vuole intervenire o faccio proseguire gli interventi?

LAGHI – Vice Segretario Generale

Magari spiego chiarisco questa cosa, perché l'articolo 91 dà comunque la possibilità di ritirare la proposta prima dell'apertura della discussione, noi in realtà abbiamo già votato un emendamento alla proposta, per cui la parte della votazione in realtà è già iniziata, l'emendamento comunque è parte del provvedimento per cui penso che a meno che non lo decida il Consiglio diventi difficile a questo punto ritirare una proposta che in parte è già stata emendata con il voto del Consiglio.
Solo questo.

MARESCA

Però lo legga tutto il comma, perché dice "e in ogni caso prima dell'apertura della votazione".

LAGHI – Vice Segretario Generale

Certo, però sul punto...

MARESCA

Dell'atto di cui si sta votando non del suo emendamento, a mio parere.

LAGHI – Vice Segretario Generale

Chiedo scusa Consigliere, però l'emendamento ha una parte di quel provvedimento che è già stata votata dal Consiglio.

(interventi fuori microfono)

MANTOVANI

Io avrei anche da ridire sulla natura, è scritto emendamento sostitutivo ma era una risoluzione a tutti gli effetti, l'hanno riscritto praticamente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Comunque io sto leggendo l'articolo 102 mozioni al paragrafo 7 "le mozioni possono essere ritirate sino all'apertura della dichiarazione di voto" qui siamo in dichiarazione di voto, perciò, prima qua c'è scritto prima 102, seguiamo con la l'intervento del consigliere Federico Soffritti e ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente. Io convengo con tutto quello che è stato detto sia dalla consigliera Paola Peruffo che dal consigliere Benito Zocca, innanzitutto io credo di fare tranquillamente da testimonial e non ho assolutamente nessun problema, l'unica cosa che chiedo è in concomitanza con gli impegni di lavoro, visto che si sa che i Consiglieri comunali non sono neanche retribuiti, voglio dire adesso noi viviamo anche in un periodo - chi ovviamente ha una partita IVA - abbastanza critico in concomitanza con quelli che sono gli impegni di lavoro io posso farlo tranquillamente, dunque non ho assolutamente nessun problema, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti. Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari e ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Sì, mi sembra tutto molto chiaro in realtà in questo caos di emendamenti risoluzioni articoli del Regolamento, è stato presentato un ordine del giorno a firma di alcuni Gruppi, è stato completamente stravolto con atto della maggioranza che lo ha completamente stravolto e che si possono o non si possono ritirare non c'è più l'atto quell'ordine del giorno così come è stato protocollato ma c'è quello invece proposto e votato dal Consiglio comunale dalla maggioranza.

Il nostro voto sarà contrario perché non è così che si lavora insieme su temi che tutti stiamo ritenendo molto importanti, anche tutte queste discussioni che stiamo facendo mi sembrano veramente interessanti per capire come poter funzionare al meglio, però il contenuto dell'oggetto che abbiamo portato è completamente cambiato, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Carità, ne ha facoltà.

CARITA'

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Io intervengo perché anche a mio avviso la situazione a differenza di quello che diceva la consigliera Baraldi è chiarissima, così come diceva la collega che rappresenta la coalizione civica Fusari, non ho capito la questione legata a questa confusione dei due documenti, a questa presa di posizione da parte del Partito Democratico inerente una confusione, poi magari se c'è l'opportunità chiederei di spiegare meglio, per noi l'emendamento e quindi il Testo così come emendato, di Ferrara Cambia sto parlando ovviamente, verrà votato favorevolmente chi è che vuole come, ha dichiarato il consigliere Soffritti, può fare tranquillamente da testimonial facendo il test, io ovviamente non ho nulla in contrario, per me non è un problema come penso per tanti altri, però come diceva la consigliera Peruffo non si può strumentalizzare il tema in Consiglio comunale è una cosa molto delicata e quindi chiedo confermo il nostro

voto a favore del Testo così come emendato, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità. Chiusura dichiarazioni di voto, la mozione così emendata per il test antidroga viene messa in votazione, aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Per la delibera Consiglieri votanti: 21; favorevoli: 18; astenuti:15; voti contrari: 2.

Approvata la mozione.

19) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE", SULL'ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE. (P.G. n. 133000/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la mozione P.G. 133000 "sull'accessibilità universale" presentata giovedì 3 dicembre, documento presentato dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle la mozione posta in trattazione da un primo firmatario consigliere Tommaso Mantovani, prego consigliere Mantovani spieghi questa mozione.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Quanti minuti ho?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Cinque minuti altrimenti ha gli altri minuti per la discussione da aggiungere.

MANTOVANI

Era nato il tutto, lo ridico, in occasione della Giornata mondiale per le persone con disabilità e voleva essere una mozione presentata dal Movimento 5 Stelle a livello nazionale che io ho visto di calare come possibile all'interno della nostra realtà, ma ci tengo qui a sottolineare quindi che il discorso dell'inclusione non si chiama più integrazione ma è qualcosa di più profondo, è un problema che non è ancora stato risolto, è in progress, molto spesso diciamo che travisato non è che sia stato risolto nessuno pretende certo il paradiso in terra.

È dal 2006, quindi neanche tantissimo tempo fa, che c'è una Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità che è stata recepita in Italia dal Parlamento italiano nel 2009, che quindi ha istituito un osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, che una propria delle Convenzioni uno dei punti riportati sottolineati dalla Convenzione ONU è proprio il diritto alla mobilità che ricade anche poi nella Costituzione italiana; ricordiamoci che anche poi l'articolo 3 ci parla di togliere ogni ostacolo alla realizzazione di ognuno dei cittadini, dal punto di vista sia economico ma non solo.

Abbiamo poi anche l'articolo 16 della Costituzione che parla di un vero e proprio diritto all'accessibilità, ecco

perché ho fatto una menzione sulla accessibilità europea, quindi questa accessibilità è poi da intendere in senso lato che già nel '19 c'è stato un atto europeo sulla accessibilità, che in qualche modo stabilisce delle regole e dei requisiti sull'accessibilità a servizi e prodotti, questo atto europeo sull'accessibilità però era un po' troppo limitato alla connettività digitale prevalentemente, quindi all'accesso all'utilizzo dei computer, più semplicemente al bancomat, al commercio on line, eccetera per cui c'è un pochino l'esigenza di fare qualche passo avanti, perché poi tutto questo è del 2019 quindi non di tantissimi anni fa questo atto europeo sulla accessibilità.

Questo atto stesso non comprende poi molte aree essenziali tra cui non solo i software, ma anche l'hardware proprio l'utilizzo dei trasporti fisicamente, l'utilizzo dei mezzi di sostentamento della vita sia in casa che fuori, per cui noi riprendendo un altro aspetto che è quello della figura del disability manager che già dal 2009 è stato istituito, quantomeno auspicato, con una serie di linee guide, avendo un corrispettivo finalmente dal 16 ottobre anche qui a Ferrara nella figura poi collettiva del Garante per i diritti dei disabili, nella figura dell'avvocato Conti e di Carlos Dana, pensavamo di sottolineare l'aspetto della eliminazione delle barriere architettoniche, questi strumenti chiamati Peba di cui ovviamente è dotato anche il Comune di Ferrara che sono previsti già dagli anni 80, dall'86 e poi inseriti nella famosa legge 104 del '92 quella diciamo sulla disabilità momentanea o permanente che è contemplata per il Governo italiano.

Su questo concetto di barriere vorremmo lavorare in particolare, perché per barriere non si intendono solo quelle strettamente architettoniche, tant'è che questo Peba, questi Piani per l'Eliminazione Barriere Architettoniche, sono confluiti in un PAU, cioè un Piano di Accessibilità Universale, volevamo appunto cogliere l'occasione del 3 dicembre per ricordare tutto questo, perché questi Peba chiedono che ogni Comune si doti, ogni Ente locale, ogni Istituzione oltre a dotarsi di un disability manager ovviamente arrivi a cominciare a intervenire su queste barriere; queste barriere che ripeto non sono solo fisiche ma molto spesso sono proprio mentali, sia per la forma di disabilità che voglio ricordare - ne approfitto per questa sede pubblica - che la disabilità non è strettamente sanitaria almeno dal 2001 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ci parla di funzionamento disabilità e salute, cioè la condizione di

salute è una cosa stretta e che ha un aspetto sanitario sicuramente importante, ma poi c'è anche un aspetto psicologico che è quello proprio del rapporto tra la persona e l'ambiente in cui vive, tra l'individuo e il contesto, è una cosa che ci dimentichiamo un po' troppo spesso, cioè tutti noi possiamo essere disabili in un certo momento della nostra vita, in un dato contesto in cui troviamo barriere anche barriere razziali, barriere culturali, barriere sociali, per cui ora si parla di una classificazione internazionale sul funzionamento, la disabilità, quindi i punti di forza che possono avere tutti i punti di debolezza e naturalmente lo stato di salute che quello rimane.

Su queste barriere architettoniche c'è tantissimo ancora da fare, però siamo un po' più in dirittura d'arrivo, io coglierei questa occasione per ribadire questo, è un modello biopsicosociale, cioè biologico nel senso sanitario, psicologico nel senso proprio del carattere della persona come è in grado di rispondere a certi solleciti a certe esigenze della sua vita, è anche un modello sociale cioè dell'ambiente in cui ci si trova, cioè anch'io se emigro e psicologicamente non sono in grado di accettare anche delle forme di discriminazione, fisicamente non riesco a fare certi lavori io sono un disabile, per un certo periodo, quindi si auspicherebbe che in uno Stato di diritto, in una società civile potessi avere l'aiuto, perché come sappiamo - secondo uno slogan che però è un po' abusato ma in questo caso è che vero - nessuno si salva da solo.

Arrivo subito, nel caso della nostra Città impegnavamo il Sindaco e la Giunta a cercare di razionalizzare sempre di più questo PAU, Percorso per l'Accessibilità Universale in qualche modo anche a sensibilizzare la Città e grazie anche alla nuova figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità, ho voluto aggiungere anche un discorso di segnalazioni più strette una era quella della micro mobilità elettrica per le persone disabili, avevo tentato in un primo momento poi non siamo riusciti a portare unitariamente il documento adesso è tutto sospeso porterò una cosa a parte, era poi quello il motivo principale del ritardo da maggio che parlavamo di micro mobilità elettrica, volevo inserire anche un'esigenza che mi hanno segnalato che non esiste una regolamentazione dei mezzi utilizzati dalla persona con disabilità.

In più mi hanno anche segnalato proprio la difficoltà estrema anche per anziani, non quelli classicamente chiamiamoli così e dei disabili dalla nascita, abbiamo tutta una serie ripeto di disabilità che possono avvenire in certi

momenti della propria vita, molti anziani anche oltre, molti disabili non riescono ad accedere ai cassonetti a calotta, ne ho approfittato andiamo a rivedere proprio tra queste barriere architettoniche anche tutto un insieme di servizi della Città, naturalmente un auspicio anche a medio a lungo termine magari fosse breve, ma era più che altro come promemoria ricordare che credo che uno Stato di diritto, una società civile si vedrà soprattutto da come aiuti chi presenta difficoltà particolari da chi come difende i diritti delle minoranze, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Abbiamo ricevuto due emendamenti uno da parte del Partito Democratico e uno da parte dei Gruppi di maggioranza, l'emendamento del Partito Democratico vede come primo firmatario il Consigliere Simone Merli, prego consigliere Merli, spieghi questo emendamento.

MERLI

Grazie, buonasera a tutti. Io parto da una considerazione che mi hanno sempre (*problemi di audio*) le Giornate internazionali mondiali su una qualsiasi tematica, ma non perché non siano importanti però credo che il rischio effettivo quotidiano che ogni tema sia quello che rimangano delle belle giornate anche con delle belle funzioni, delle belle iniziative, che però se non hanno il senso di essere concreti e che vanno a intervenire su quelle problematiche rimangono belle giornate che si svolgono una volta all'anno.

L'emendamento che ho proposto in verità è un emendamento molto semplice, che riguarda la necessità - secondo me - nell'impegnativa in ciò che chiediamo Sindaco, Giunta di far sì che i garanti dei diritti delle persone con diverse abilità vengano auditi con regolarità in Consiglio comunale, nelle Commissioni, perché credo che sia giusto dare anche a ogni Consigliere comunale l'opportunità di dare degli spunti per la risoluzione di alcuni problemi.

Il tema dei trasporti, che veniva citato prima, è uno dei temi principali, difficilmente risolvibile il primo motivo è perché è difficile fare delle economie per servizi di questo tipo, quindi non ai soggetti privati interessati a trasportare persone che potenzialmente non se lo possono neanche permettere o, comunque, parliamo di numeri che potrebbero dal punto di vista economico non garantire

l'accessibilità al servizio, poi il problema del trasporto per persone con diverse abilità è un problema di possibilità di accesso a un diritto alla socialità fondamentale, perché è l'impossibilità di raggiungere il cinema, è l'impossibilità di raggiungere una società sportiva, l'impossibilità di andare a cena da amici se non trasportati da un parente che può non poterlo fare, da persone che possono non essere disponibili, non si può immaginare che i diritti delle persone disabili siano consegnati al volontariato solo esclusivamente, perché se il volontario è tale lo è perché lo fa quando lo vuole non quando c'è la necessità o c'è la volontà.

Pertanto, l'emendamento è semplicissimo e va in questa direzione negli anni precedenti abbiamo cercato di tentare di cambiare almeno nel pezzo che ho seguito io l'impostazione culturale, chiamiamola così, comunque l'impostazione mentale del far sì che non fossero solo ed esclusivamente le persone normodotate o cosiddette tali coloro che potevano decidere cosa fosse in grado di fare una persona diversamente abile.

Penso al mondo sportivo, nel 2014 erano solamente due le società sportive che avevano un settore specifico di riferimento per la diversa abilità, nel 2019 erano 16 stavano avviando il diciassettesimo, perché abbiamo cercato di far comunque provare, ognuno delle persone normodotate in questo mondo può provare a rendersi conto se è capace di fare o meno una cosa, una persona diversamente abile no, perché è una barriera all'ingresso da barriere anche solo la raggiungibilità di un luogo in cui poter provare.

Quello che chiedono nell'emendamento è che vengano ascoltate queste figure per far sì che le nostre opinioni, le nostre idee le nostre possibili soluzioni possano essere adottate al fine di garantire i diritti delle persone diversamente abili e non solo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Merli. L'emendamento di tutta la maggioranza vede come prima firmataria la consigliera Paola Peruffo, prego consigliera Peruffo spieghi questo emendamento.

PERUFFO

Grazie, l'emendamento è molto semplice e volevo prima di tutto dire che sono completamente d'accordo con quanto ha affermato il consigliere Merli, anzi da questo punto di

vista tutte le azioni compiute da lui per dare l'accessibilità alle attività sportive che ha fatto negli anni in cui è stato Assessore devo solo che ringraziarlo; questo emendamento è veramente una questione tecnica, perché non ho capito bene se il consigliere Mantovani si riferisca solamente alla raccolta dei rifiuti indifferenziati, quindi se sia specificamente rivolto verso il sistema della calotta, io invece proponevo di elaborare una mappa dei punti critici delle isole ecologiche, dal punto di vista dell'accessibilità, valutare insieme al gestore del servizio i rifiuti modalità agevolate per il conferimento sia per la raccolta differenziata, ma anche per la raccolta indifferenziata, perché come già avevo sottolineato anche nella precedente Consigliatura, le aree ecologiche sono sicuramente da rivedere e proprio per una questione di livelli di altezze spesso non sono accessibili alle persone disabili, tutto questo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo. Apriamo la discussione sulla mozione e i relativi due emendamenti, qualcuno vuole intervenire?

MANTOVANI

Beh, io Presidente dico solo con come presentatore e ringrazio sia gli autori per del primo che del secondo emendamento, che va ovviamente a ridefinire e ad aggiungere qualcosa per cui ben vengano entrambi io sono favorevole ad entrambi non vedo stravolgimenti di principio, anzi, arricchiscono quanto avevo portato io sia per il discorso dei trasporti che peraltro però non ho letto bene, però evidentemente è implicito in quanto era scritto e per cui va più che bene anche il discorso di una razionalizzazione su tutta la raccolta dei rifiuti differenziati o meno, ancora meglio per cui mi fa ancora più piacere che ci sia questo interessamento proprio concreto per barriere concrete che ripeto ovviamente non sono solo quelle, purtroppo ci sono tante barriere psicologiche da superare, ma intanto da qualche parte bisogna - come diceva giustamente anche il consigliere Merli - non bisogna celebrare solo una volta all'anno per pulirsi la coscienza ma cominciare con azioni precise e concrete, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire la

consigliera Roberta Fusari e ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Guardate sia la mozione che i due emendamenti a me sembra che stiamo affrontando questo tema prendendolo per pezzettini, cioè tutto quello di cui stiamo parlando dovrebbe già essere contenuto nel Peba e nel PAU, quindi nel Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e nel Piano di Accessibilità Urbana, sono due strumenti programmatori dove devono contenere tutto questo, entrambi questi strumenti sono stati consegnati all'Amministrazione credo nell'agosto del 2019, è stata fatta una interrogazione dalla consigliera Ferraresi all'assessore Maggi ad agosto del 2020, a cui è stato risposto dall'Assessore che gli strumenti ci sono (*problemi di audio*) condivisi e che verranno approvati a breve.

In realtà non abbiamo visto niente nelle Commissioni, siamo a fine 2020 e non abbiamo visto in Commissione e quindi non vedremo neanche niente in Consiglio a breve, mi sembra che non ci sia nessuna volontà di portare avanti questi due strumenti questa programmazione, abbiamo visto solamente la nomina di due garanti io non ho visto Regolamenti che regolamentino la loro operatività, ancora una volta vedo la completa mancanza di programmazione e credo che un intervento da parte del Consiglio debba essere univoco, cioè che si porti in Consiglio questi due strumenti che contengono già tutto.

Per cui anticipo anche le mie dichiarazioni di voto, io mi asterrò perché credo che le domande siano mal poste e l'Amministrazione ha già tutto in mano per poter procedere, quindi spero che sia una questione di volontà e che venga portata avanti, anche perché la disabilità non appartiene a nessun partito, come è stato detto anche da Mantovani, deve essere portata avanti da tutti indistintamente, facciamolo ma facciamolo bene.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari. Chiusura della discussione, apertura dichiarazione sull'emendamento presentato dai Gruppi di maggioranza per "elaborare di una mappa dei punti critici delle isole ecologiche"; ha chiesto di intervenire l'assessore Maggi.

MAGGI – Assessore

Grazie, ci tengo a intervenire perché...

Intervento

Non voglio togliere la parola all'assessore Maggi ma siamo in dichiarazione di voto, prima siamo stati giustamente molto ligi.

MAGGI – Assessore

Il Consiglio è sovrano.

Intervento

Dovrebbe essere sovrano il Regolamento caro Andrea, ma va bene comunque.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca e ne ha facoltà.

ZOCCA

Mi dispiace perché vorrei cedere la parola all'assessore Maggi, ma penso che questo non sia possibile, quindi volevo solo esprimere un mio pensiero, perché mi sento dire da tutti - ed è giusto perché è condivisibile e sono anch'io dello stesso pensiero - quando si chiede di difendere i diritti specialmente di persone che sono più sfortunate di noi, però volevo dire che nel momento in cui non vengono riconosciuti i diritti, come diritti con D maiuscola, si diventa anche noi che in linea di massima siamo persone normali, diventiamo anche noi delle persone minori, cioè persone di serie B, non annoverare le persone che hanno dei problemi che sono più sfortunate di noi, diciamo così, in quella categoria lì ritengo che sia doveroso non solo per noi, non solo per loro, ma sia un diritto universale riconoscere i diritti che ci spettano.

Poi se uno è più sfortunato cerchiamo di dare la precedenza grazie, voteremo a favore.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca. Non ci sono dichiarazioni di voto, emendamento alla mozione per "elaborare una mappa dei punti critici delle isole ecologiche", viene messo in votazione, aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 27.

Per la delibera Consiglieri votanti: 27; favorevoli: 26; astenuti: 1; voti contrari: 0.

Il Consiglio ha approvato questo emendamento.

Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Gruppo Partito Democratico, per convocare la Commissione competente almeno due volte all'anno per questi motivi, qualcuno vuole intervenire? Chiusura dichiarazioni di voto, l'emendamento alla mozione per convocare la Commissione competente almeno due volte all'anno viene messa in votazione.

Aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 28.

Per la delibera Consiglieri votanti: 28; favorevoli: 27; astenuti: 1; voti contrari: 0.

Il Consiglio ha approvato l'emendamento.

Apertura dichiarazione di voto sulla mozione così emendata: "per i diritti nell'accessibilità universale", se nessuno interviene chiudo la dichiarazione di voto.

Ci sono dichiarazioni di voto? La mozione così emendata sull'accessibilità universale viene messa in votazione, aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 26.

Per la delibera Consiglieri votanti: 26; favorevoli: 25; astenuti: 1; voti contrari: 0.

Approvata la mozione.

**ODG PRESENTATA DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI
IN MERITO ALLA MODIFICA DEL NUOVO CODICE
DELLA CRISI DI IMPRESA. (P.G. n. 138853/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Terminiamo con un ordine del giorno su "Modifica del nuovo codice della crisi di impresa", presentato mercoledì 17 dicembre, documento presentato da tutti i Gruppi consiliari di maggioranza e minoranza, Azione Civica, Gente a Modo, Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Gruppo Misto, Movimento 5 Stelle, Partito Democratico.

Vado a leggere il Testo dell'ordine del giorno: "La pandemia da Covid-19 ha causato una grave crisi economica, per far fronte alla quale si è intervenuti a vari livelli: di Governo per sostenere il mondo delle imprese e vari settori economici, in particolare l'Amministrazione comunale ha stanziato circa 2 milioni di euro, i contributi comunali a fondo perduto, erogati direttamente alle attività della Città, auspicando che dal recovery fund arrivino importanti risorse economiche utili a sostenere la ripresa delle attività economiche del Paese e della sua innovazione tecnologica, preoccupati che ciò nonostante molti imprenditori - soprattutto piccoli e piccolissimi - non saranno in grado di partire con grave perdita del tessuto imprenditoriale del Paese e del suo know-how.

Considerato che le norme attuali della crisi di impresa non contemplano benefici mitiganti degli effetti di un fallimento, qualora la crisi sia sopravvenuta per cause di forza maggiore non imputabili alla gestione imprenditoriale, evidenziato che nei giorni scorsi è stato pubblicizzato da mezzi di informazione locale un appello ai Parlamentari, che da parte dell'associazione culturale Oltre Ferrara, sul tema della crisi d'impresa che conteneva proposte molto interessanti, impegna il Sindaco la Giunta a farsi parte attiva presso il Governo nazionale e parlamentare coinvolgendo eventualmente l'ANCI per le seguenti proposte: modifica del nuovo codice della crisi di impresa, per dare agli imprenditori dal passato ineccepibile la possibilità di avvalersi di sistemi premiali che garantiscano la possibilità di ripresentarsi sul mercato ed accedere al credito; accordo con gli Istituti di credito affinché rimodulino le misure già in essere su garanzie e moratorie segnalazioni al fine di concedere tempo

necessario agli imprenditori meritevoli e solvibili pre pandemia, di ripartire ed investire nelle proprie aziende. A promuovere con la Regione un Piano di rilancio economico che tenga conto delle situazioni delle Province e dei Comuni che a seguito della pandemia si troveranno ad affrontare gravi problematiche che si andranno a sommare a situazioni pregresse di fragilità strutturale". Qui apriamo la discussione sulla proposta di ordine del giorno.

COLAIACOVO

Presidente avevamo detto che lo leggeva lei proprio perché appunto una volta che lo legge il Presidente automaticamente perché si rinuncia a qualsiasi dibattito.

Sovrapposizione di voci

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Pensavo che un Assessore volesse valutare il vostro lavoro, tutto qui.

COLAIACOVO

No, ma quando si dà la parola al Presidente che lo legge a nome di tutto il Consiglio comunale si va avanti direttamente con la votazione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Votazione, l'ordine del giorno sulla modifica per il nuovo codice di impresa viene messo in votazione, aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 25.

Per l'ordine del giorno Consiglieri votanti: 25; favorevoli: 25; astenuti: 5; voti contrari: 0.

Il Consiglio ha approvato questo ordine del giorno.

**ODG PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI
FERRARA CAMBIA, LEGA SALVINI PREMIER,
FRATELLI D'ITALIA E FORZA ITALIA, IN MERITO
ALLA SOSPENSIONE DELLE TRATTE FERROVIARIE
DA E VERSO METE TURISTICHE. (P.G. n.
139460/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Il consigliere Carità è d'accordo sulla sospensione delle tratte ferroviarie da e verso le mete turistiche, presentato giovedì 17 dicembre?

Intervento

Però, prego Presidente scusi questo non c'era nell'ordine del giorno in Capigruppo, giusto?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, non c'era, però sono state raccolte le firme abbiamo parlato con il consigliere Colaiacovo che lo avremmo iscritto all'ordine del giorno.

Intervento

Io sono favorevole.

MARESCA

Se posso intervenire per mozione d'ordine.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego.

MARESCA

Ho capito è stato presentato con il numero di firme per portarlo al primo Consiglio utile immagino, solitamente il primo Consiglio utile però se il Consiglio è già stato convocato si è sempre inteso il successivo, perché comunque l'ordine del giorno va inviato prima e passata alla Capigruppo, secondo me lei quando parla di primo Consiglio utile parla in questo caso del prossimo, anche qui però chiedo solo un chiarimento su questo perché qui effettivamente poi c'è la questione di interpretazione, però se lo interpretiamo così allora d'ora in avanti ogni volta che viene accolto il numero, che se non sbaglio è un terzo dei Consiglieri, può andare in Consiglio però allora fino a

quando? Anche la mattina stessa, secondo me diventa una cosa che sarebbe meglio...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

...questo iter praticamente, perché in Capigruppo avevamo solamente un accenno che ci poteva venire questo ordine del giorno.

CARITA'

Chiedo scusa ero andato un attimo in bagno, mi ha scritto Massimiliano Guerzoni che mi avevate chiamato, chiedo scusa.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, era per l'ordine del giorno che aveva presentato, lo vuole discutere?

CARITA'

Se non ci sono problemi sì lo discuterei. Chiedo al Capogruppo del PD così ci confrontiamo.

ZOCCA

Carità scusami, sono Benito, ha sollevato obiezioni consigliere Maresca, sia da condividere o non condividere quello che è l'intervento che ha sollevato il consigliere Maresca a riguardo dell'ordine del giorno per le tratte.

CARITA'

Chiedo scusa a Maresca, non lo stavo ascoltando perché era in bagno.

COLAIACOVO

Se posso, intervengo siccome anche Poltronieri mi ha giustamente... io ho parlato con Poltronieri, chiedo scusa posso Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere.

COLAIACOVO

Anch'io avevo questo dubbio perché la prassi, che in ogni caso quando era stato già fatta la Capigruppo se si faceva una richiesta urgente ci sono due modalità: o si faceva una Capigruppo oppure si va in Consiglio e si chiede l'urgenza con i due terzi dei voti, però io non ho nulla in contrario personalmente, la cosa che ho messo in chiaro

con il Presidente è questa: cioè se si accoglie questa procedura oggi vuol dire che si dà un'interpretazione di un certo tipo e la mettiamo agli atti, questo è registrato, si mette agli atti che vale sempre così, cioè questa interpretazione la diamo per assunta, per acquisita e si va avanti sempre così.

CARITA'

Ma posso capire qual è il problema formale Francesco, scusami perché non ho seguito l'intervento di Maresca.

COLAIACOVO

Il problema formale è che gli ordini del giorno vengono fatti dalla Capigruppo però c'è un articolo 55 comma 4 che viene richiamato nella comunicazione che ha fatto il Presidente venerdì alle 11:57, c'è scritto che "ai sensi dell'articolo 55 comma 4 veniva iscritto questo ordine del giorno" e l'articolo 55 comma 4 dice che quando un terzo dei Consiglieri sottoscrivono la trattazione di un argomento, questo qui viene iscritto all'ordine del giorno del primo Consiglio utile, come stavo dicendo Maresca si intende per primo Consiglio utile quello dopo che è stata fatta una Capigruppo, o se è proprio veramente urgente per la vita della Città si convoca una Capigruppo di urgenza anche prima dell'inizio del Consiglio comunale e si condivide, o altrimenti un ordine del giorno la mozione c'è l'articolo 102 del Regolamento che dice che l'urgenza della trattazione dell'ordine del giorno viene messa ai voti con i due terzi dei Consiglieri.

In questa circostanza è stata data un'interpretazione per cui è stata fatta la richiesta di un terzo, ed è stata iscritta, va bene, se così è se questa è l'interpretazione che accogliamo l'accogliamo e vale per sempre, punto! Ho detto questo il Presidente e lo ribadisco.

Quindi se siete d'accordo si fa così e si fa sempre, cioè non soltanto una volta capito? A me l'importante è che si decide una volta che si è deciso e si è condiviso vale sempre.

CARITA'

Io non voglio aprire una diatriba perché credo che comunque sia un argomento importante un po' per tutti questo presentato all'ordine del giorno, però va benissimo, se il Presidente dice che questo è l'orientamento e giustamente quello che dici tu l'orientamento poi resta così anche per il futuro.

ZOCCA

Posso intervenire?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Zocca intervenga.

ZOCCA

Secondo me è tutto giusto è chiaro quello che vi siete detti, volevo solo cercare di andare a prendere il pelo nell'uovo trovare il pelo nell'uovo, secondo me noi abbiamo fatto una richiesta di portare al primo Consiglio utile questo ordine del giorno, giustamente come ha sollevato il consigliere Maresca, come diceva anche in appoggio il consigliere Colaiacovo, si dovrebbe fare così sempre, perché naturalmente si creerebbe l'eccezione che poi dopo diventerebbe una regola con quello che hanno chiesto e richiesto.

Faccio presente che in questo caso potrebbe essere trovare una scappatoia il primo Consiglio utile è stato lunedì, quindi non l'abbiamo discusso lunedì cioè ieri, ma lo discutiamo oggi che è martedì che diventa il secondo Consiglio che sarebbe il primo in funzione a quello che avete chiesto e detto voi, la chiave di volta è questa: lunedì non l'abbiamo discusso come ordine del giorno, perché è il primo Consiglio dove c'era stata una Capigruppo, per trovare un escamotage una scorciatoia, oggi sarebbe il secondo giorno di Consiglio utile per poter iscriverlo era solo per non mettere poi in condizione di accettare tutto all'ultimo minuto, perché mi sembra un po' non tanto non dico carino come termine, ma trovare sempre poi questi escamotage.

Trovare il senso di portarla adesso che sono le 18 e 11 quindi abbiamo tanto tempo per parlare per non andare a casa subito volendo, visto che a volte ci si rimprovera in un modo o nell'altro una ragione o l'altra, devo dire che il Consiglio lo facciamo secondo anche oggi.

Intervento

Però la differenza è che la Capigruppo e la convocazione con l'ordine del giorno.

ZOCCA

Ho capito, è per trovare una scappatoia, per parlarne adesso.

Intervento

A noi non serve una scappatoia, a noi serve una regola chiara possiamo votare questa...

ZOCCA

Ma l'eccezione conferma la regola per lo stesso motivo, se c'è la volontà di farlo tutti si fa, se non c'è la volontà di farlo tutti non si fa, questo è ovvio e assodato scritto e ripetuto, il problema è non c'è voluta non ci son problemi, non essendoci le condizioni non lo facciamo e non lo faremo, lo faremo la prossima, però il motivo è il tempo c'è, se non c'è volontà il tempo c'è, se non c'è volontà bene.

Intervento

Però se posso Presidente, siccome...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiederei all'Aula un'interpretazione e poi dopo ci confrontiamo.

CARITA'

Ci possiamo confrontare un attimo i Capigruppo per favore?

Almeno facciamo finire di parlare i Capigruppo dato che Maresca voleva parlare, facciamo finire di parlare i Capigruppo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dottor Laghi, ci dà un'interpretazione?

LAGHI – Vice Segretario Generale

Il 55 a me sembra abbastanza chiaro, nel senso che il comma 4 prevede che comunque il Presidente del Consiglio iscriva all'ordine del giorno la proposta proveniente da un terzo dei Consiglieri, l'abitudine di passare dalla Conferenza Capigruppo comunque non è compresa in questo punto qui, in questo punto qui in realtà il Presidente del Consiglio dovrebbe mandare a tutti i Consiglieri il punto all'ordine del giorno, una volta che è stato mandato a tutti i Consiglieri viene iscritto all'ordine del giorno il Consiglio comunale può deliberare su questo punto perché è iscritto all'ordine del giorno sulla base

del...

Intervento

Però questo non è iscritto.

LAGHI – Vice Segretario Generale

Questo è stato, mi han detto ho verificato, mandato a tutti i Consiglieri come iscritto oggi all'ordine del giorno, non è scritto nel primo ma dovrebbe essere stato mandato a tutti i Consiglieri come iscritto oggi all'ordine del giorno, due giorni fa è stato mandato non oggi, però per la seduta di oggi.

Se non fosse stato mandato ai Consiglieri comunali e il Consiglio comunale non può deliberare su un punto non inviato come iscritto all'ordine del giorno, perché un Consigliere che adesso è assente avrebbe diritto evidentemente a votare o a chiedere di non votare su un determinato punto.

Intervento

Posso fare una domanda, scusi dottor Laghi.

Intervento

L'invio ai Consiglieri perché è un invio è una mail, in realtà la Capigruppo fa l'iscrizione se non sbaglio all'ordine del giorno di quel documento, quindi l'articolo, lei ha perfettamente ragione è molto chiaro, però fa riferimento a questa iscrizione all'ordine del giorno che è facoltà della Capigruppo, c'è una piccola ambiguità.

LAGHI – Vice Segretario Generale

Sì, però mentre il comma 4 dice espressamente "il Presidente è sempre tenuto ad iscrivere all'ordine del giorno", quindi non dà un margine discrezionale al Presidente del Consiglio, invece le norme sulla compilazione dice "spetta al Presidente del Consiglio sentiti di norma i Presidenti dei Gruppi", per cui per come lo leggo io evidentemente conosco il Regolamento forse anche meno di voi, però il comma 4 dà al Presidente del Consiglio quasi una sorta di ordine, è sempre tenuto ad iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio comunale in occasione della prima adunanza successiva alla proposta quando venga richiesto da un terzo dei Consiglieri, cioè se anche la Conferenza dei Capigruppo decidesse di non iscrivere all'ordine del giorno, per come è scritto il comma 4 io penso che il Presidente dovrebbe comunque iscriverlo

all'ordine del giorno, anche perché verrebbe meno la richiesta di un terzo dei Consiglieri che invece hanno diritto a vederlo trattato alla prima udienza successiva.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, dottor Laghi. Consigliere Carità. Partiamo?

CARITA'

Partiamo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

PG 139460 "Sospensione delle tratte ferroviarie da e verso mete turistiche".

Intervento

Presidente mi ero prenotato, però visto che stiamo andando avanti andiamo ancora avanti e comunque mi ero prenotato va bene okay, grazie.

CARITA'

Grazie per la parola e per comunque aver bypassato questa problematica che era nata sulla discussione o meno dell'ordine del giorno, ovviamente credo che l'abbiate letto tutti quindi non sto a leggere il testo, è un ordine del giorno legato alla soppressione che è stata effettuata da parte delle due multinazionali che operano all'interno del mondo dei trasporti su rotaia in Italia, quindi Italo e Ferrovie Italiane, no Trenitalia, con la soppressione di tre tratte una verso la capitale e altre due verso due capoluogo di Regione, comunque di due Regioni importantissime come il Veneto e poi l'altra come la Campania.

Tra l'altro due di queste tratte sono state soppresse hanno come fascia oraria orientativamente la stessa fascia oraria infatti uno è delle 10 e 42 l'Intercity per Roma e l'altro è se non sbaglio delle 11 e 11 che invece è l'Italo diretto a Napoli, si parla di una soppressione temporanea per una durata di circa sei mesi, con interruzione poi ha a giugno della sospensione, da parte di queste due società con una rivalutazione fatta a scadenza della sospensione di queste tre tratte.

Dato che mi sembrava una questione rilevante dal punto di vista anche del turismo e di quello che può essere lo spostamento su rotaia, che infatti molte persone si spostano su rotaia sia per questioni di traffico, per consumi che per inquinamento e quindi avere

un'interruzione di tre tratte così importanti, perché poi sono tre ma in realtà sono sei perché da e verso le città, quindi per una Città come la nostra è da attenzionare e chiedevamo, chiedevo e chiedevano anche tutti gli altri Gruppi di maggioranza al Sindaco e alla Giunta di farsi portavoce presso la Regione Emilia-Romagna di un'istanza urgente per comprendere le ragioni di questa sospensione e di queste scelte per garantire la ripresa al termine del periodo di validità che è previsto precisamente per il 12 giugno del 2021, in alternativa - qualora venissero meno le restrizioni - ad anticipare la riattivazione delle tratte in una data antecedente rispetto a quella di sospensione che è del 12 giugno, quindi questo è tutto, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità, apriamo la discussione su questo ordine del giorno. Ha chiesto di intervenire il consigliere Colaiacovo, ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Io condivido le preoccupazioni della maggioranza rispetto al tema dei trasporti, perché è un tema che ogni tanto rientra questo discorso qui, tanto ci tagliano qualche fermata, ce la ripropongono quindi è un tema delicatissimo ed è chiaramente di grande rilievo.

L'unica cosa che io chiedo al collega Carità, condivido il senso dell'ordine del giorno, che fondamentalmente scrive chiedere alla Regione mi sembrerebbe per quanto sono le mie conoscenze potrei sbagliarmi dove la Regione proprio qui non ha proprio zero titolo, soprattutto per quanto riguarda cioè le società che gestiscono Italo, che sia Trenitalia e quindi, secondo me, bisogna eventualmente chiedendo il coinvolgimento della Regione ma soprattutto farsi portavoce presso il Ministero dei Trasporti chiedendo anche sostegno della Regione Emilia-Romagna, ecco questo penso che sia il senso che può avere...

CARITA'

Il senso era proprio quello lì.

COLAIACOVO

Però se lo modifichiamo per me va bene, cioè se noi modifichiamo quel punto là lo chiariamo, lo scriviamo correttamente come giustamente anche tu hai detto adesso che il senso è quello lo correggiamo e per me va benissimo, perché il senso è proprio quello di farsi

portavoce presso... se mi dai trenta secondi provo a scriverlo non l'avevo fatto prima non pensavo che si discutesse, se mi dai trenta secondi mentre intervengono gli altri provo a farti la proposta compiuta dell'emendamento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Sì, anch'io condivido l'intervento di Colaiacovo potremmo farci sentire con le aziende, con le società dei trasporti la Regione può essere informata e seguirci su questa cosa, però le competenze non sono certo regionali così come qua quando sono state istituite le nuove corse con le nuove fermate di Ferrara sui treni su Italo e sulla RFI, erano direttamente (*problemi di audio*) i referenti quindi direi che bisogna modificarlo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Fusari. Aspettiamo un attimo che il consigliere Colaiacovo legga.

COLAIACOVO

Provo a leggerla, "impegna il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce presso il Ministero dei Trasporti coinvolgendo anche la Regione Emilia-Romagna di un'istanza urgente per comprendere a fondo le ragioni che hanno portato a tali scelte e per garantire la ripresa delle stesse al termine del periodo di validità prevista per il prossimo 12 giugno 2021".

Credo che le ragioni diciamo forse si comprendono che riguarda un po' la sostenibilità economica, probabilmente considerando il periodo di pandemia, comunque la metterei in questi termini se siete d'accordo, "a farsi portavoce presso il Ministero dei trasporti coinvolgendo anche la Regione Emilia-Romagna di un'istanza urgente per comprendere a fondo le ragioni che hanno portato a tali scelte per garantire la ripresa delle stesse al termine del periodo di validità prevista per il prossimo 12 giugno 2021; a promuovere l'attivazione immediata anche antecedente alla data prevista vista la restrizione legate alla pandemia" questo va bene, non so adesso se vuole integrare ulteriormente, a me adesso in questo momento così mi è venuto in mente è più pertinenti così, perché chi

ha competenza è il Ministero dei trasporti, che poi si deve fare parte attiva presso le società di gestione Ferrovie, insomma.

CARITA'

Francesco ma il senso guarda va benissimo modificarlo non è un problema, il senso è proprio quello lì che si fa portavoce ovviamente attraverso anche la Regione Emilia-Romagna, cioè nel senso che se la mettiamo all'attenzione di quello che succede in un capoluogo di provincia, mettiamo all'attenzione anche alla Regione Emilia-Romagna, la Regione Emilia-Romagna non è la stessa cosa che sia un Sindaco soltanto a mettere all'attenzione del Ministero dei trasporti quello che accade come soppressione di tratte all'interno di una Provincia, cioè se lo fa la Regione ha ancora più valenza e questo è il punto. Poi che vogliamo aggiungere, giustamente perché non è che è sbagliato quello che dici, che sia fatto attraverso il Sindaco e la Giunta direttamente con l'ausilio della Regione Emilia-Romagna al Ministro dei trasporti ma il senso era quello lì, non è che cambia non cambia.

ZOCCA

Cioè volevo fare un richiamo, se posso, perché lì fanno una soppressione non fanno una sospensione, la sospensione si deduce che poi ci sarà la riattivazione in quanto è sospeso e poi si riattiva, qui c'è la soppressione, quindi per poi riattivarlo non so è una strada diversa, non so se lo faranno, il termine soppressione da sospensione mi sembra abbastanza chiara che sono due posizioni diverse, vorrei far presente anche questo.

CARITA'

Benito, hai perfettamente ragione, ma in questo momento stiamo cercando di avere quante più... perché non è che anche semplice per noi avere il quadro completo, questo ordine del giorno - giustamente come dicevi - va ovviamente in direzione di avere quanti più spiegazioni possibili dell'accaduto, poi serve per tenere alta l'attenzione su quello che può essere un'eventuale riattivazione della tratta.

ZOCCA

Francesco io penso che proprio il fatto che sia stato inserito questo termine di soppressione mi può far pensare che potrebbe anche essere difficile, visto che in

un primo momento non c'era poi è stato inserito, sia difficile che venga inserito, mentre se noi chiediamo che ci sia giustamente comprendendo tutta la situazione della pandemia, il trasferimento eccetera, turismo c'è la sospensione è comprensibile il fatto che sospendano e quindi poi riattivino, il problema che secondo me - io lo dico per esperienza - a volte certi termini usati in certi momenti portano poi di conseguenza a una creazione di una situazione che tu in buona fede o pensi che non accada, ma siccome sono persone che fanno quello che dicono e quello che scrivono, secondo me, il fatto che abbiano proprio scritto soppressione non vorrei che si ritornasse agli anni addietro che c'era solo un orario in giornata della corsa, capito? Sia per Roma che per Venezia, che per andare a Napoli o a Roma si doveva andare obbligatoriamente a Bologna.

Non vorrei che fra le righe ci sia questa volontà alla fine, allora è molto importante che il termine, sarò antipatico, ma mi piacerebbe che non fosse riportato soppressione ma sospensione, perché sospendere vuol dire che fondamentalmente il periodo che sia breve o lungo alla fine termina e si riattiva in automatico, mentre soppressione ci deve essere la volontà di riattivare ma dietro una decisione, è un termine che secondo me implica già un'altra cosa in sé, e non vorrei arrivare a quel punto.

CARITA'

Da quello che è riportato sulla stampa non c'è nessuna sicurezza sul fatto che vengano riattivati, dicono che alla fine di questo periodo faranno delle valutazioni sugli orari e sulle tratte, quindi stiamo parlando di... cioè non c'è questa indicazione da parte dei due Enti che hanno soppresso o sospeso le tratte, questo è quello che riporta la stampa, questo ordine del giorno serve a valutare tramite il Consiglio regionale al Ministero dei Trasporti qual è l'intenzione in futuro per tenere alta l'attenzione per il futuro su queste tratte, poi se si vuole modificare una parola si può anche modificare ma, secondo me, va benissimo anche così perché l'obiettivo è quello di tenere alta l'attenzione su quello che sta accadendo, sulla soppressione, la sospensione, chiamala come vuoi, delle tratte ferroviarie.

ZOCCA

Io non ti devo insegnare niente non mi ritengo all'altezza

di insegnare niente a nessuno, non insegno niente io sono piccolo e rimango piccolo, ormai sono già troppo vecchio per crescere però posso dire che a livello sindacale ne ho sentite e viste tante, sono stato in tanti tavoli e certi termini hanno una valenza che apparentemente sembrano, ma in realtà hanno una sostanza che è molto, molto più pesante di quello che uno crede, te lo posso dire un po' da sindacalista piccolo, da piccolo sindacalista ho imparato sulla mia pelle cosa vuol dire un termine nel contesto di un discorso, di una frase.

Mi dispiace, perché come ti ripeto, non ti insegno niente non mi posso permettere nulla, però ho vissuto sulla mia pelle argomentazione di questi termini che vengono inserite appositamente che hanno un secondo fine, una logica ben predefinita, troppe volte siamo fuori dico parlo per me, non per te e per gli altri, da una logica di contesti di tavoli ma il termine secondo me è molto, molto, molto, rilevante. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Merli, ne ha facoltà.

MERLI

Solo per capire se l'emendamento di Colaiacovo è accettato o meno, perché Francesco continua a dire che è la stessa cosa, però in verità a me non sembra che sia la stessa cosa, cioè che ci sia la volontà comune di far sì che quel tipo di scelta sia in un qualche modo ostacolata certamente, che però l'emendamento sia uguale al testo no, sennò non avremmo proposto, volevo capire che dibattito stiamo affrontando se stiamo affrontando un dibattito che prevede che l'emendamento Colaiacovo è accolto o no.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Carità?

CARITA'

Sì, sì, per me va benissimo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto, io chiudo la discussione e apro la dichiarazione di voto sull'ordine del giorno emendato come ha descritto il consigliere Colaiacovo, il documento lo produciamo

domani con la firma di tutti gli attori.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca e ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente. Ci fidiamo della parola del consigliere Colaiacovo e quindi voteremo a favore naturalmente a scatola chiusa, ma ci fidiamo della parola di Colaiacovo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca. Chiusura dichiarazione di voto l'ordine del giorno emendato sulla sospensione e le tratte ferroviarie da e verso le mete turistiche, viene messo in votazione, è aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 21.

Per l'ordine del giorno Consiglieri votanti: 21; favorevoli: 21; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Il Consiglio approva questo ordine del giorno.

Per oggi martedì 22 dicembre abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro conclusa la seduta sono le ore 18:40 oggi è l'ultima sessione di Consiglio comunale per il 2020, volevo ringraziare tutti i miei collaboratori, gli Assessori, Consiglieri comunali, un ringraziamento particolare al Sindaco e a tutto il suo staff buon Natale a tutti e che Dio vi benedica, arrivederci, buona serata, buone feste a tutti voi alle vostre famiglie.

La seduta e' tolta alle ore 18,40